

Provincia
Novara

di

Relazione al
Rendiconto di
Gestione
2023

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza

di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2023

Il Bilancio 2023 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12 del 22/12/2023.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (pubblicato in GU n. 309/2021) si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali è differito al 31 marzo 2022;

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	39.301.817,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		561.830,00	603.068,00	603.068,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.017.711,16	26.017.711,16	25.105.100,00	25.102.000,00	TIT. 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	44.166.062,14	30.930.021,37	29.749.215,04	29.663.287,10
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	6.670.988,70	5.537.358,72	5.278.794,44	5.274.794,44		0,00	603.068,00	603.068,00	603.068,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.567.095,71	2.347.531,70	2.141.592,25	2.154.764,31					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	53.490.480,12	33.017.549,28	6.307.816,36	3.079.710,96	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	60.023.169,13	33.556.959,49	6.607.156,01	3.379.050,61
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	88.746.275,69	66.920.150,86	38.833.303,05	35.611.269,71	Totale spese finali	104.189.231,27	64.486.980,86	36.356.371,05	33.042.337,71
TIT. 6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.125.000,00	2.995.000,00	3.080.000,00	3.172.000,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.711.610,01	6.564.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.367.811,33	6.564.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00
Totale titoli	98.411.368,83	73.484.150,86	45.397.303,05	42.175.269,71	Totale titoli	116.682.042,60	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	137.713.186,46	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	116.682.042,60	74.045.980,86	46.000.371,05	42.778.337,71
Fondo di cassa finale presunto	21.031.143,86								

In corso d'esercizio sono intervenute le seguenti applicazioni dell'avanzo

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Utilizzo avanzo libero per copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Utilizzo avanzo libero per salvaguardia equilibri di bilancio	€ 70.000,00	€ 70.000,00								
Utilizzo avanzo libero per finanziamento spese di investimento	€ 217.089,65	€ 217.089,65								
Utilizzo avanzo libero per finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Utilizzo avanzo libero per estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 152.496,45		€ -	€ -	€ 152.496,45					
Utilizzo parte vincolata	€ 659.686,64					€ 14.694,00	€ 305.923,21	€ 339.069,43		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 651.658,93									€ 651.658,93
Valore delle parti non utilizzate	€ 15.203.102,39	€ 619.820,93	€ 384.646,89	€ 4.419.208,17	€ 2.055.366,09	€ 1.712.249,34	€ 3.628.529,58	€ 1.883.103,24	€ -	€ 500.178,15

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	39.301.817,83								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		7.206.507,72 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		8.188.723,07	603.068,00	603.068,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.017.711,16	26.017.711,16	25.105.100,00	25.102.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	49.623.717,45	38.816.300,13	30.684.139,07	30.435.737,11
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	10.819.103,80	9.902.436,46	5.928.718,47	6.047.244,45	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	603.068,00	603.068,00	603.068,00
TIT. 3 - Entrate straordinarie	2.688.723,95	2.495.696,95	2.426.592,25	2.154.764,31					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	56.025.298,61	45.793.420,86	7.819.052,41	3.079.710,96	TIT. 2 - Spese in conto capitale	66.596.369,88	57.764.002,35	8.118.392,06	3.379.050,61
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	95.550.837,52	84.209.265,43	41.279.463,13	36.383.719,72	Totale spese finali	116.210.087,33	96.580.302,48	38.802.531,13	33.814.787,72
TIT. 6 - Accensione di prestiti	2.953.483,13	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.024.193,74 0,00	3.024.193,74	3.080.000,00	3.172.000,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.736.610,01	7.589.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.392.811,33	7.589.000,00	6.564.000,00	6.564.000,00
Totale titoli	106.240.930,66	91.798.265,43	47.843.463,13	42.947.719,72	Totale titoli	129.627.092,40	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	145.542.748,29	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	129.627.092,40	107.193.496,22	48.446.531,13	43.550.787,72
Fondo di cassa finale presunto	15.915.655,89								

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio			34.475.202,85	
Riscossioni	7.403.893,98	50.204.562,66	57.608.456,64	(+)
Pagamenti	13.612.008,45	47.999.260,36	61.611.268,81	(-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			30.472.390,68	(=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	(-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			30.472.390,68	(=)
Residui attivi	27.206.085,21	6.683.348,66	33.889.433,87	(+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00	
Residui passivi	5.852.619,98	11.548.786,26	17.401.406,24	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			1.461.943,38	(-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			26.554.522,78	(-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			18.943.952,15	(=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Descrizione capitolo (Entrata)	Codice cap. spesa	Descrizione capitolo (Spesa)	IMPORTO	NATURA DEL VINCOLO
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	09021.03.000002100	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 178	29.458,69	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.000003396	POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1790 180	12.270,17	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.001535000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285) (VED	5.000,00	VINCOLATI LEGGE
		01022.02.003264000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285) (2013	36.808,48	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000898005	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI	01061.03.000003702	SERVIZI VERIFICHE ANTINCENDIO, SCARICHE ATMO	35.682,94	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.000003708	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER IL FUNZIONAM	13.420,00	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.001464002	INCARICHI PROFESSIONALI E DI PROGETTAZIONE A	4.872,19	VINCOLATI LEGGE
50300.03.003407000	RESTITUZIONE QUOTE CAPITALE DI MUTUI	11012.02.003150000	GENERATORI PER PROTEZIONE CIVILE (FIN. A.A.)	3.220,00	VINCOLATI LEGGE
		11012.02.003343000	INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI E SALE OPERA	3.238,98	VINCOLATI LEGGE
20101.02.000001651	INTROITO DEL 50% DELLE VIOLAZIONI AL CDS RILEVATE SU STRADE	10051.03.000002330	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (C) (2014/5	0,00	VINCOLATI LEGGE
		10051.03.000002335	ACQUISTI MATERIALE ED ATTREZZATURE PER MANU	0,00	VINCOLATI LEGGE
		10051.03.001544015	MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIO	0,00	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000000031	CONTRIBUTO STATALE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E	04061.03.000003438	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERV	348.143,89	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
		04061.04.000002235	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERV	87.940,39	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
20101.02.000000736	CONTRIBUTO REG.LE PER L'ATTUAZIONE DELLA	04061.03.000003437	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERV	8.822,50	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
		04061.04.000002210	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERV	9.498,51	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
20101.02.000773000	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROTEZIONE CIVILE	11011.04.000002340	FONDO PER EMERGENZE E ATTIVITA' DI PREVENZIO	22.419,46	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
		11011.04.000002390	CONTRIBUTI AI CENTRI OPERATIVI (C.O.M.) PER PRO	14.260,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	04022.02.003506000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIANARIA	5.142,17	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
		04022.02.003649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIANARIA	78,56	VINCOLATI DA TRASFERIMENT
40200.01.002704000	FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM.BANCHETTO	10052.02.015927000	S.P.STRONA: COSTRUZIONE MURI SOSTEGNO DAL KN	5.934,29	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.016227000	S.P.DI VALLE STRONA: RICOSTRUZIONE MURO DI CO	7.925,12	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.017796000	S.P.VALLE STRONA. ALLARG. E SISTEMAZ. PIANO VIAE	3.416,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CON MUTUI) - VEDI CAP.3129 USCITA	10052.02.003129000	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CO	9.655,53	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.014660000	LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SISTEMA- ZIONE STR	2.624,78	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.014680000	LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SISTEMAZIONE STRA	911,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.014700000	LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SISTEMAZIONE STR	2.400,23	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI	04022.02.012473003	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA S	9.081,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.003309000	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOL	13.030,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004203	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI VARIE (FIN.	01062.02.003437000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI	23.154,24	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.003496000	INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. NEL CAMPO	6.996,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INTERVENTI DI GESTIONE STRADE PROVINCIALI -2011 E SEGUENTI - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAPP. 3477 U. e 17846006 U.	10052.02.014900000	EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAPPETINI BITUMIN	3.213,18	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.015000000	EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE PER OPERE STRAD	153,57	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.015220000	EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PR	5.499,22	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.015400000	LEGGE 167/71 -EX CAP.276/3/76 SISTEMAZIONE STR	2.844,87	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.015480000	EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVORI DI RAFFORZAM	3.421,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.015500000	EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEMAZIONE STRADE	682,21	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.016960000	SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRALCIO 1982 (MUTU	1.169,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.017599000	INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. - 6'STRALCIO 19	4.638,20	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004236	SS.PP. DIVERSE. REGIMAZIONE ACQUE- ATTRAVERS.- BARRIERE	10052.02.017846007	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: REGIMAZIONE ACQU	19.455,90	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.017846008	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MIGLIORAMENTO S	14.311,10	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		10052.02.017846009	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MANUTENZIONE ST	36.376,73	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004266	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI	10052.02.003620000	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE S	62.800,27	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.012481011	ISTITUTO PASCAL DI ROMENTINO. LAVORI DI ADEG	3.813,70	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONOMICA E FI-	04022.02.011460000	EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI COSTRUZIONE 2' LC	253,34	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.011500000	EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI DEFINIZIONE EC	8.132,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA	04022.02.002910000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLAS	9.948,72	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.003090000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLAS	7.639,43	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RAVIZZA" VIGNALE.	04022.02.003093000	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I.P. "G.RAVIZZA"	5.575,92	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.003095000	ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI, D.M. 26/8/92 PREV.	8.871,09	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000008731	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -	04022.02.003197000	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -IST	13.131,98	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.012481018	ISTITUTO NERVI NOVARA - INTERVENTI FINALIZZAT	2.899,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	04022.02.003649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIANARIA	5.142,17	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.012481001	COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIGNALE. EVENTI ATN	78,56	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
60300.01.000008750	I.T.I.S. FAUSER - NOVARA. RIVESTIMENTO FACCIATE	04022.02.012481002	IPSA BELLINI - NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E	89,37	VINCOLATI DA FINANZIAMENT
		04022.02.012481006	I.T.I. FAUSER. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICU	6.786,96	VINCOLATI DA FINANZIAMENT

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 “Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti e oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (quattro anni prima) alle province. Dopo l'erogazione del primo contributo, tuttavia, non sono stati più ripartiti i successivi, con effetti negativi anche sulla presenza di residui attivi.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.685.600,00	25.434.375,32	103,03%
2 - Trasferimenti correnti	10.547.628,50	9.414.890,16	89,26%
3 - Entrate extratributarie	3.934.130,04	3.242.762,73	82,43%
4 - Entrate in conto capitale	31.730.846,76	11.351.480,06	35,77%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	1.667.431,18	1.667.431,18	100,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	72.565.636,48	51.110.939,45	70,43%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

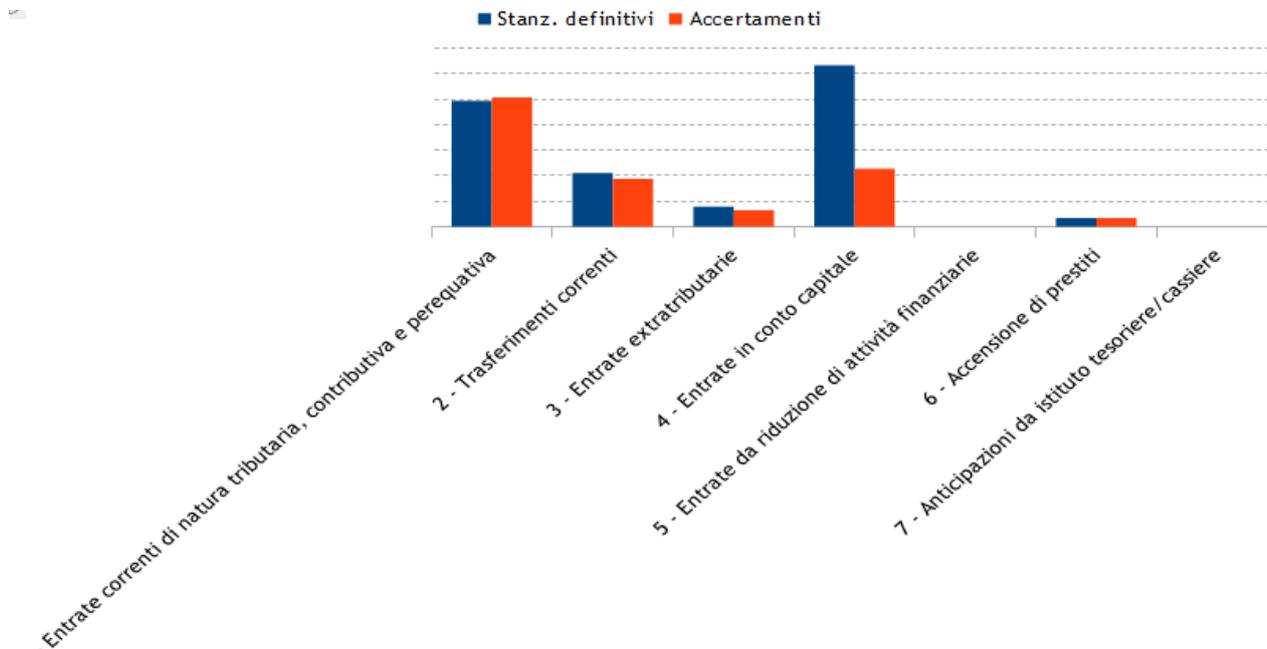


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, si tratta di entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare, tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito delle Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Da alcuni esercizi a questa parte, si è riscontrata una contrazione delle entrate da Imposta Provinciale di Trascrizione e da RCAuto, iniziata con la crisi della componentistica elettronica che ha inciso sul mercato dell'auto ed il diffondersi delle assicurazioni low cost, che si è acuita durante il periodo pandemico, ma non si è risolta neppure con il ritorno alla normalità ed ha fortemente penalizzato gli incassi. Lo stanziamento di

un fondo compensativo, dà la misura della diffusione del problema che non è limitato ad alcune aree territoriali, ma non giugne a compensare l'effettiva perdita di gettito.

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce una importante voce di spesa.

Le entrate scaturenti dal "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" risultano implementate dai proventi della ricostruzione del credito vantato dalla Provincia di Novara nei confronti dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	24.685.600,00	25.434.375,32	103,03%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	24.685.600,00	25.434.375,32	103,03%

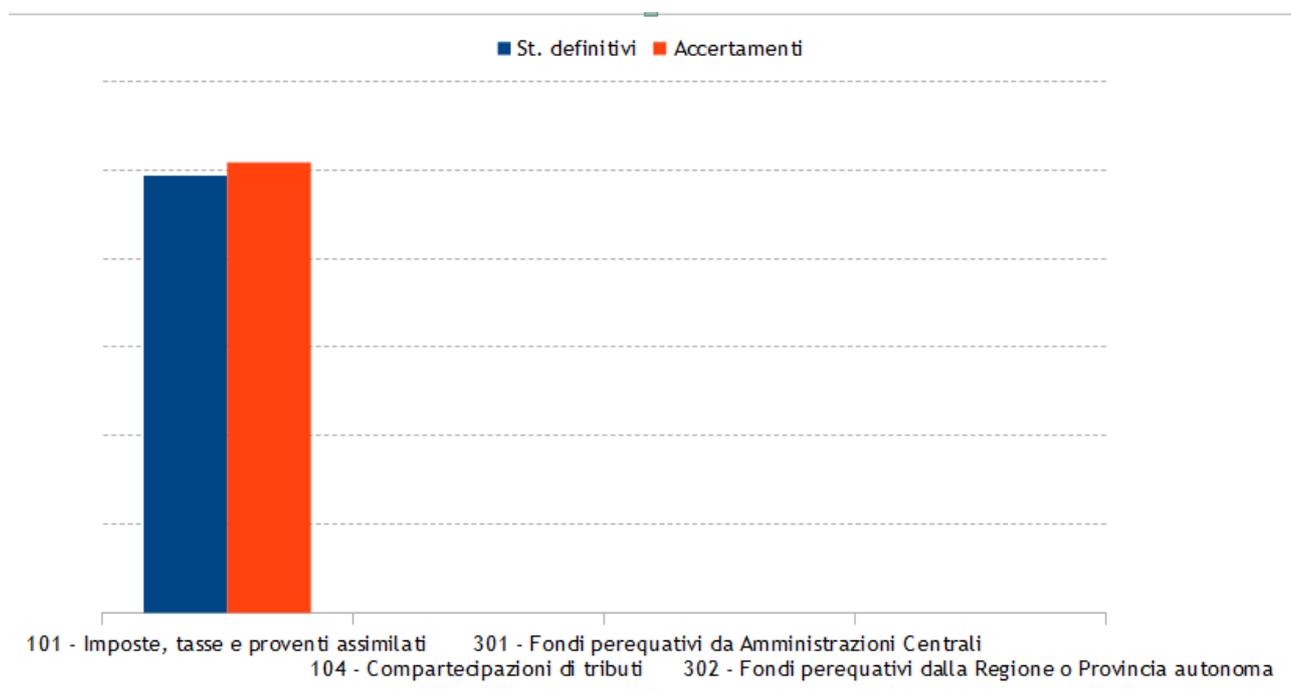


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale, che vanno colmati con un rilevante apporto di entrate proprie, come infra dettagliato.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.037.140,82	9.153.966,90	91,20%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	430.999,68	181.454,96	42,10%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	79.488,00	79.468,30	99,98%
Totali	10.547.628,50	9.414.890,16	89,26%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.237.602,03	1.113.313,56	89,96%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	276.000,00	374.216,39	135,59%
300 - Interessi attivi	46.121,00	45.939,89	99,61%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.374.407,01	1.709.292,89	71,99%
Totali	3.934.130,04	3.242.762,73	82,43%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

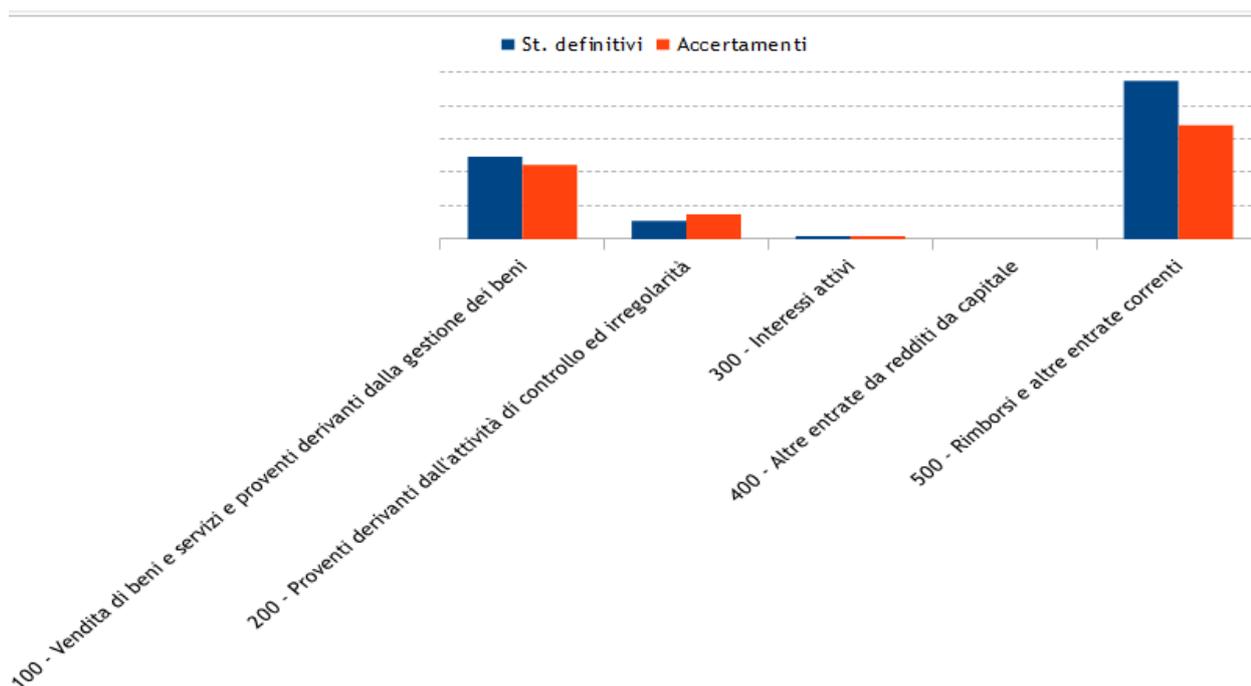


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	31.713.071,76	11.333.705,06	35,74%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.775,00	17.775,00	100,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	31.730.846,76	11.351.480,06	35,77%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

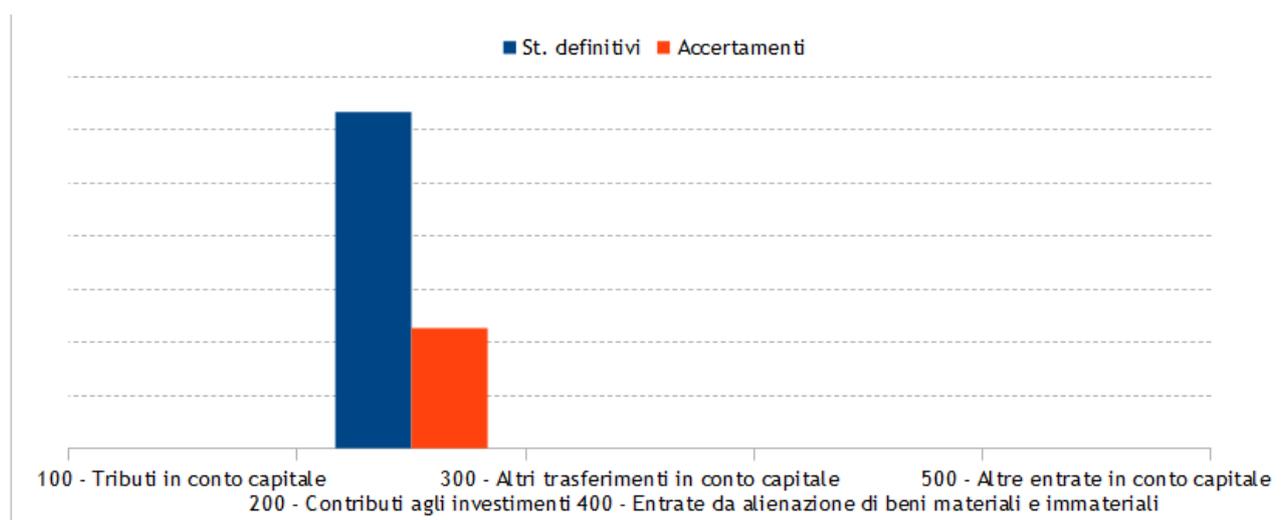


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate per riduzione di attività finanziaria

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara ha acceso nell'esercizio un nuovo mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, dell'ammontare di €. 1.667.431,18, per cofinanziare i lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica, il miglioramento sismico e la messa in sicurezza, finanziati con fondi PNRR per l'importo di € 7.793.094,92.

Rispetto all'andamento del debito nel 2023 si rappresenta quanto segue:

SPESA	2021	2022	2023 (assestato)
Titolo II - Spese in conto capitale (impegni)	29.579.333,41	57.276.609,77	17.258.118,91
NUOVI MUTUI	0,00	0,00	1.667.431,18
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	79.054.813,71	76.103.208,49	73.167.685,25
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	34.512.176,41	35.255.618,85	38.092.028,21
ONERI FINANZIARI (A) interessi	2.923.232,18	2.837.130,12	2.842.550,04
QUOTA CAPITALE (B)	2.951.605,22	3.023.471,18	3.074.890,11
RIDUZIONI		- 87.947,94	
ESTINZIONI ANTICIPATE			- 93.465,32
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	8,74%	8,05%	7,46%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	8,25%	7,02%	8,24%

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.667.431,18	1.667.431,18	100,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.667.431,18	1.667.431,18	100,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel 2023 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.869.408,81	17.327.251,88	91,83%	15.784.305,01	91,10%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	40.632.674,97	13.295.088,26	32,72%	8.052.924,50	60,57%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.542,00	55.777,61	95,28%	15.843,16	28,40%
7 - Turismo	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	267.536,00	213.607,64	79,84%	207.812,02	97,29%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.555.504,89	1.888.459,39	73,90%	1.355.580,65	71,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	40.066.600,92	16.876.234,73	42,12%	13.284.873,83	78,72%
11 - Soccorso civile	93.544,00	77.587,34	82,94%	9.308,25	12,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141.239,25	81.622,07	57,79%	47.342,44	58,00%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	372.461,89	124.003,82	33,29%	21.068,79	16,99%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	1.191.583,64	697.236,30	58,51%	629.987,96	90,36%
20 - Fondi e accantonamenti	625.309,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	108.042.208,31	53.771.074,75	49,77%	42.465.992,47	78,98%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	273.177,87	242.432,10	88,75%	222.184,71	91,65%
2 - Segreteria generale	605.550,00	516.908,02	85,36%	474.780,24	91,85%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	773.203,49	686.574,26	88,80%	628.483,13	91,54%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	373.310,00	347.890,80	93,19%	336.624,17	96,76%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	631.996,00	607.528,24	96,13%	579.737,52	95,43%
6 - Ufficio tecnico	2.916.296,57	2.108.848,93	72,31%	1.125.328,74	53,36%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	396.183,00	352.832,10	89,06%	272.652,25	77,28%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	238.101,00	191.907,60	80,60%	174.612,28	90,99%
10 - Risorse umane	258.994,00	236.545,02	91,33%	203.080,83	85,85%
11 - Altri servizi generali	12.402.596,88	12.035.784,81	97,04%	11.766.821,14	97,77%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.869.408,81	17.327.251,88	91,83%	15.784.305,01	91,10%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e assistenza disabili), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
	1	2	3	4	5
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	38.308.713,57	11.924.611,53	31,13%	7.241.619,94	60,73%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	182.197,44	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.141.763,96	1.370.476,73	63,99%	811.304,56	59,20%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	40.632.674,97	13.295.088,26	32,72%	8.052.924,50	60,57%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%

Tabella 13: Prospetto economico della Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	6.542,00	6.357,61	97,18%	2.985,16	46,95%
2 - Giovani	52.000,00	49.420,00	95,04%	12.858,00	26,02%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	58.542,00	55.777,61	95,28%	15.843,16	28,40%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 7- Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione urbanistica e alla gestione del territorio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	267.536,00	213.607,64	79,84%	207.812,02	97,29%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	267.536,00	213.607,64	79,84%	207.812,02	97,29%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	65.887,00	25.318,40	38,43%	7.333,45	28,96%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.521.888,59	1.012.961,96	66,56%	644.655,00	63,64%
3 - Rifiuti	534.834,20	462.353,86	86,45%	342.951,78	74,18%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	530,00	490,71	92,59%	104,28	21,25%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	105.805,00	93.306,24	88,19%	76.180,05	81,65%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	326.560,10	294.028,22	90,04%	284.356,09	96,71%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.555.504,89	1.888.459,39	73,90%	1.355.580,65	71,78%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 9

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	108112,45	26152,21	24,19%	20.867,73	79,79%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%

4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	39958488,47	16850082,52	42,17%	13.264.006,10	78,72%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	40.066.600,92	16.876.234,73	42,12%	13.284.873,83	78,72%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 10

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	93.544,00	77.587,34	82,94%	9.308,25	12,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	93.544,00	77.587,34	82,94%	9.308,25	12,00%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 11

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	24.300,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	115.939,25	81.457,37	70,26%	47.177,74	57,92%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.000,00	164,70	16,47%	164,70	100,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	141.239,25	81.622,07	57,79%	47.342,44	58,00%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 12

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Nel 2023 non si sono avuti stanziamenti a tale titolo.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	372.461,89	124.003,82	33,29%	21.068,79	16,99%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	372.461,89	124.003,82	33,29%	21.068,79	16,99%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 16

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente. Sebbene la Regione Piemonte in esito al processo di riforma abbia confermato la delega di diverse competenze e ne abbia anche assegnate di nuove con la L.23/2015, la mancanza di trasferimenti priva la Missione di una dimensione finanziaria, essendo, peraltro, le attività realizzate dal personale ridelegato.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2023.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.191.583,64	697.236,30	58,51%	629.987,96	90,36%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.191.583,64	697.236,30	58,51%	629.987,96	90,36%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 19

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La somma accantonata in "altri fondi" comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 53.676,36, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze su contenziosi iniziati nel 2022.

E' stata altresì effettuata una ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 ed è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 4.419.208,17 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 4.395.241,12 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 29.709,31 applicati al bilancio 2022
- Euro 53.676,36 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

L'ulteriore quota alla voce "altri fondi" corrisponde alla quota di accantonamento per indennità di fine mandato, per compensi professionali dell'Avvocatura, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per passività potenziali.

Invece, l'Ente non si trova nella condizione di dover effettuare accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	104.885,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	283.699,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	236.725,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	625.309,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 20

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%
Totali	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 50

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	38.862.831,10	33.438.065,73	86,04%
2 - Spese in conto capitale	66.075.595,73	17.258.118,91	26,12%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	108.042.208,31	53.771.074,75	49,77%

Tabella 25: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.213.630,51
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	636.694,21
3 - Acquisto di beni e servizi	12.360.589,27
4 - Trasferimenti correnti	12.029.394,07
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	2.842.550,04
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.713,99
10 - Altre spese correnti	342.493,64
Totali	33.438.065,73

Tabella 26: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare la suddivisione della spesa corrente nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.272.941,24	16.797.130,25	91,92%	15.461.525,56	92,05%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	8.787.995,84	7.404.356,46	84,26%	3.662.220,97	49,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.542,00	55.777,61	95,28%	15.843,16	28,40%

7	Turismo	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	266.536,00	213.607,64	80,14%	207.812,02	97,29%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.467.032,89	1.801.897,33	73,04%	1.348.179,40	74,82%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.687.816,53	6.794.682,19	88,38%	5.001.268,82	73,61%
11	Soccorso civile	31.544,00	17.587,34	55,75%	9.308,25	52,93%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	141.239,25	81.622,07	57,79%	47.342,44	58,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	348.461,89	109.297,94	31,37%	20.478,31	18,74%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	112.753,22	102.791,30	91,16%	35.542,96	34,58%
20	Fondi e accantonamenti	623.947,24	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	38.862.831,10	33.438.065,73	86,04%	25.856.577,64	77,33%

Tabella 27: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	16.523.673,91
3 - Contributi agli investimenti	734.445,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	17.258.118,91

Tabella 28: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	596.467,57	530.121,63	88,88%	322.779,45	60,89%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	31.844.679,13	5.890.731,80	18,50%	4.390.703,53	74,54%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.472,00	86.562,06	97,84%	7.401,25	8,55%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	32.378.784,39	10.081.552,54	31,14%	8.283.605,01	82,17%
11	Soccorso civile	62.000,00	60.000,00	96,77%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.000,00	14.705,88	61,27%	590,48	4,02%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	1.078.830,42	594.445,00	55,10%	594.445,00	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	1.362,22	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	66.075.595,73	17.258.118,91	26,12%	13.599.524,72	78,80%

Tabella 29: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2023 non si sono verificate tali fattispecie.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.074.890,11
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	3.074.890,11

Tabella 30: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

La tabella seguente mostra la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

	1	2	3	4	5	6	7
Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	81.859.636,48	56.887.911,32	69,49%	30,51%	50.204.562,66	88,25%	11,75%
Parte spesa	117.336.208,31	59.548.046,62	50,75%	49,25%	47.999.260,36	80,61%	19,39%

Tabella 31 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
Gestione di competenza					
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.750.931,67				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	24.685.600,00	25.434.375,32	103,03%	25.434.375,32	100,00%
2 - Trasferimenti correnti	10.547.628,50	9.414.890,16	89,26%	7.649.485,54	81,25%
3 - Entrate extratributarie	3.934.130,04	3.242.762,73	82,43%	3.198.220,88	98,63%
4 - Entrate in conto capitale	31.730.846,76	11.351.480,06	35,77%	8.196.976,23	72,21%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	1.667.431,18	1.667.431,18	100,00%	450,00	0,03%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.294.000,00	5.776.971,87	62,16%	5.725.054,69	99,10%
Totale	83.610.568,15	56.887.911,32	68,04%	50.204.562,66	88,25%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	38.862.831,10	33.438.065,73	86,04%	25.856.577,64	77,33%
2 - Spese in conto capitale	66.075.595,73	17.258.118,91	26,12%	13.599.524,72	78,80%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.294.000,00	5.776.971,87	62,16%	5.533.267,89	95,78%
Totale	117.336.208,31	59.548.046,62	50,75%	47.999.260,36	80,61%
Totale Entrate	83.610.568,15	56.887.911,32	68,04%	50.204.562,66	88,25%
Totale Uscite	117.336.208,31	59.548.046,62	50,75%	47.999.260,36	80,61%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-33.725.640,16	-2.660.135,30		2.205.302,30	

Tabella 32: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	24.685.600,00	25.434.375,32	0,00	25.434.375,32	103,03%
2 - Trasferimenti correnti	14.111.639,96	7.649.485,54	3.385.081,35	11.034.566,89	78,19%
3 - Entrate extratributarie	4.224.035,34	3.198.220,88	129.354,22	3.327.575,10	78,78%
4 - Entrate in conto capitale	61.595.570,69	8.196.976,23	3.380.914,41	11.577.890,64	18,80%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	4.493.862,68	450,00	478.999,68	479.449,68	10,67%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.455.244,80	5.725.054,69	29.544,32	5.754.599,01	60,86%
Totale	118.565.953,47	50.204.562,66	7.403.893,98	57.608.456,64	48,59%
USCITE					
1 - Spese correnti	47.785.424,56	25.856.577,64	8.039.630,55	33.896.208,19	70,93%
2 - Spese in conto capitale	73.483.108,63	13.599.524,72	5.124.376,94	18.723.901,66	25,48%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.103.781,48	3.009.890,11	0,00	3.009.890,11	96,97%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.405.065,84	5.533.267,89	448.000,96	5.981.268,85	48,22%
Totale	136.777.380,51	47.999.260,36	13.612.008,45	61.611.268,81	45,04%

Tabella 33: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			34.475.202,85
Riscossioni	7.403.893,98	50.204.562,66	57.608.456,64
Pagamenti	13.612.008,45	47.999.260,36	61.611.268,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			30.472.390,68

Tabella 34: fondo di cassa

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui contiene i riferimenti e le motivazioni della cancellazione di residui attivi e passivi.

La conservazione di residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza è stata debitamente motivata dai singoli responsabili nelle schede di riaccertamento.

In sintesi, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità anteriore al 2019 sono, con riferimento alle poste di maggiore entità, le seguenti:

RESIDUI ATTIVI VETUSTI DEL TIT.IV

Poste relative a contributi regionali destinati a finanziare lavori di viabilità ed edilizia scolastica (riqualificazione energetica dell'Ist. Bellini, il maggiore) non ancora interamente rendicontati e RESIDUI LEGATI ALLA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON LA Regione Piemonte e C.L.F. Costruzioni ferroviarie SpA a seguito della Sentenza n. 2040/2023 della Corte di Cassazione, che ha rigettato il ricorso presentato da C.L.F. S.p.A. avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1648-2019. L'autorizzazione della Regione a concludere i lavori di bonifica dopo il dissequestro dell'area consentirà di effettuare la regolarizzazione contabile e, quindi, l'incasso.

RESIDUI ATTIVI VETUSTI DEL TIT.VI

Somme relative a mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e non ancora erogati che verranno riclassificati spostandoli dal titolo 6 dell'entrata al titolo 5, piano finanziario E.5.04.07.01.001

RESIDUI PASSIVI VETUSTI DEL TIT.I

La posta di maggiore entità è relativa all'attività di assistenza tecnico-amministrativa di cui all'art. 1 L.R. 8/2006 che si è concretizzato in uno studio epidemiologico relativo al Comune di Cerano, seguito da ARPA Piemonte e non ancora concluso.

RESIDUI PASSIVI VETUSTI DEL TIT.II

Importi relativi ad incentivi tecnici non ancora corrisposti e quote connesse alla convenzione tra Autostrade per l'Italia e la Provincia di Novara per la gestione e manutenzione dei manufatti sull'autostrada A26 Genova Gravello Toce e D08 Gallarate-Gattico, approvata Decreto del Presidente n. 90 dell'1.09.2016, per la regolamentazione dei reciproci rapporti transitori e permanenti connessi ai lavori di riqualifica delle barriere dei cavalcavia lungo le autostrade A26 e D08; con deliberazione del Consiglio provinciale 39 del 28/10/2022

convenzione è stata riapprovata su richiesta di Autostrade per l'Italia Spa a seguito di modifiche normative e, ancora oggi, appare essere non pienamente attuabile rispetto al quadro normativo in evoluzione.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	3.564.011,46	3.385.081,35	-54.400,31	124.529,80
3 - Entrate extratributarie	289.905,30	129.354,22	-24.812,82	135.738,26
4 - Entrate in conto capitale	29.864.723,93	3.380.914,41	-1.880.917,79	24.602.891,73
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	2.826.431,50	478.999,68	-93.465,32	2.253.966,50
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	161.244,80	29.544,32	-42.741,56	88.958,92
Totali	36.706.316,99	7.403.893,98	-2.096.337,80	27.206.085,21

Tabella 35: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	9.983.032,69	8.039.630,55	-593.025,18	1.350.376,96
2 - Spese in conto capitale	7.407.747,09	5.124.376,94	-401.450,45	1.881.919,70
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.111.065,84	448.000,96	-42.741,56	2.620.323,32
Totali	20.501.845,62	13.612.008,45	-1.037.217,19	5.852.619,98

Tabella 36: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella, che prende in esame le sole missioni valorizzate nel bilancio dell'Ente:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	18.272.941,24	16.797.130,25	91,92%	15.461.525,56	92,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	596.467,57	530.121,63	88,88%	322.779,45	60,89%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.869.408,81	17.327.251,88	91,83%	15.784.305,01	91,10%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	8.787.995,84	7.404.356,46	84,26%	3.662.220,97	49,46%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.844.679,13	5.890.731,80	18,50%	4.390.703,53	74,54%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	40.632.674,97	13.295.088,26	32,72%	8.052.924,50	60,57%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	32.257,00	27.891,19	86,47%	22.349,59	80,13%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	58.542,00	55.777,61	95,28%	15.843,16	28,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	58.542,00	55.777,61	95,28%	15.843,16	28,40%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	31.764,00	31.424,41	98,93%	24.706,16	78,62%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	266.536,00	213.607,64	80,14%	207.812,02	97,29%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	267.536,00	213.607,64	79,84%	207.812,02	97,29%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.467.032,89	1.801.897,33	73,04%	1.348.179,40	74,82%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.472,00	86.562,06	97,84%	7.401,25	8,55%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.555.504,89	1.888.459,39	73,90%	1.355.580,65	71,78%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	7.687.816,53	6.794.682,19	88,38%	5.001.268,82	73,61%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	32.378.784,39	10.081.552,54	31,14%	8.283.605,01	82,17%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	40.066.600,92	16.876.234,73	42,12%	13.284.873,83	78,72%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	31.544,00	17.587,34	55,75%	9.308,25	52,93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.000,00	60.000,00	96,77%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	93.544,00	77.587,34	82,94%	9.308,25	12,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	141.239,25	81.622,07	57,79%	47.342,44	58,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	141.239,25	81.622,07	57,79%	47.342,44	58,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	348.461,89	109.297,94	31,37%	20.478,31	18,74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.000,00	14.705,88	61,27%	590,48	4,02%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totali	372.461,89	124.003,82	33,29%	21.068,79	16,99%
---------------	-------------------	-------------------	---------------	------------------	---------------

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	112.753,22	102.791,30	91,16%	35.542,96	34,58%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.078.830,42	594.445,00	55,10%	594.445,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.191.583,64	697.236,30	58,51%	629.987,96	90,36%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	623.947,24	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.362,22	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	625.309,46	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%
Totali	3.103.781,48	3.074.890,11	99,07%	3.009.890,11	97,89%

[Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale al 31.12.2023](#)

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2023 è stata caratterizzata dal progressivo superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dall'incremento dei costi energetici, dell'inflazione che ha raggiunto la doppia cifra, dal conflitto in Ucraina e dall'assegnazione delle risorse PNRR sulla base della progettualità presentata dall'Ente.

La presente relazione è suddivisa in sezioni e paragrafi per una migliore intellegibilità.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente

o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

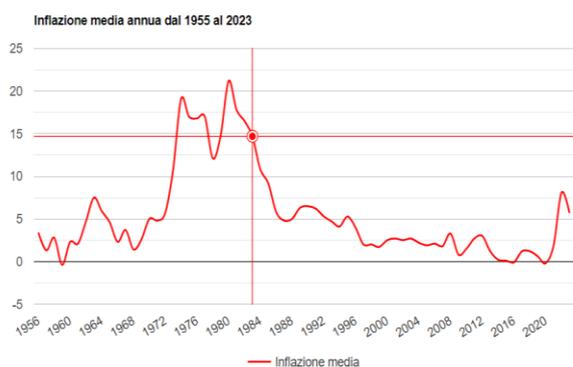
- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023**Fatti di rilievo dell'anno**

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale. La pandemia di Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica. In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale, e migliorare la qualità dei servizi pubblici. In questa relazione, analizzeremo gli effetti di questi fattori sullo scenario economico italiano, con particolare attenzione al ruolo degli enti locali, che sono stati chiamati a presentare numerosi progetti per accedere ai fondi del PNRR e che hanno beneficiato del rinnovo del contratto di lavoro dopo anni di stallo.

In primo luogo, l'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%. Questo fenomeno è stato determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie. Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del



50% per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In secondo luogo, va ricordato l'impatto dei conflitti in Ucraina e tra Israele e Palestina sull'economia italiana. Il primo ha provocato una escalation delle tensioni tra la Russia e l'Occidente, con il rischio di una guerra aperta e di nuove sanzioni economiche. L'Italia, che dipende in larga misura dalle importazioni di gas dalla Russia, ha subito le conseguenze della riduzione delle forniture e dell'aumento dei prezzi sul mercato internazionale. In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

Da ricordare anche l'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, suddivisi in sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale e territoriale; salute. Il PNRR si propone di rilanciare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, e di affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale. Per realizzare questi obiettivi, il Piano prevede anche una serie di riforme strutturali, riguardanti la pubblica amministrazione, la giustizia, la fiscalità, la concorrenza, il mercato del lavoro, il sistema educativo e il welfare. Gli enti locali sono protagonisti nella presentazione dei progetti (oltre 10mila), per un

valore complessivo di circa 60 miliardi di euro, suddivisi per tipologie: infrastrutture, digitalizzazione, ambiente, cultura, sociale, sanità, istruzione, sicurezza.

Infine, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili. Allo stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni di euro, sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi di euro dal 2022 al 2027. Successivamente il Ministero dell'economia e delle finanze ha stabilito un finanziamento di ulteriori 217,8 milioni di euro del FOI 2023 per gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). In particolare, il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023 preassegna con procedura semplificata del FOI i seguenti importi: 215 milioni di euro per gli interventi rientranti nel PNRR, 2,8 milioni di euro per gli interventi del PNC. Il fondo è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze e la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante i propri sistemi informativi.

Tra le riforme abilitanti del PNRR, ricordiamo la riforma 1.15 ACCRUAL, volta a migliorare il sistema di contabilità pubblica attraverso l'adozione del principio dell'Accrual accounting.

Per raggiungere i Target e le Milestone relativi al M1C1-108 entro il 30 giugno 2026 almeno il 90 per cento della pubblica amministrazione dovrà adottare il sistema Accrual.

Questo principio si basa sull'imputazione dei costi e delle entrate non solo al momento in cui vengono effettivamente incassati o pagati, ma anche al momento in cui si verificano economicamente, indipendentemente dall'effettivo flusso di cassa. L'obiettivo di questa riforma è di migliorare la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza della gestione finanziaria pubblica, consentendo una migliore valutazione della situazione economica e finanziaria delle istituzioni pubbliche. L'introduzione dell'Accrual accounting può favorire una migliore pianificazione finanziaria e consentire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo e di resilienza previsti nel PNRR.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2023 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	38.087.672,94	36.686.372,59	1.401.300,35
B	Totale componenti negativi della gestione	38.101.909,70	34.741.790,27	3.360.119,43
	Risultato della gestione	-14.236,76	1.944.582,32	-1.958.819,08
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	45.939,89	437,82	45.502,07
	Totale oneri finanziari	2.842.550,04	2.839.318,32	3.231,72
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	-2.796.610,15	-2.838.880,50	42.270,35
	Risultato della gestione operativa	-2.810.846,91	-894.298,18	-1.916.548,73
E	Totale proventi straordinari	1.614.603,06	1.924.919,92	-310.316,86
E	Totale oneri straordinari	2.158.612,39	70.229,49	2.088.382,90
	Risultato gestione straordinaria	-544.009,33	1.854.690,43	-2.398.699,76
	Risultato prima delle imposte	-3.354.856,24	960.392,25	-4.315.248,49
	Imposte	335.014,52	323.918,14	11.096,38
	Risultato d'esercizio	-3.689.870,76	636.474,11	-4.326.344,87

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono

l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2023 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2023 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	25.434.375,32	23.411.846,36	2.022.528,96
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	9.477.024,78	11.383.268,08	-1.906.243,30
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.414.890,16	11.321.133,46	-1.906.243,30
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.134,62	62.134,62	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.113.313,56	1.033.779,90	79.533,66
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	742.618,81	711.432,92	31.185,89
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	370.694,75	322.346,98	48.347,77
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	2.062.959,28	857.478,25	1.205.481,03
Totale componenti positivi della gestione	38.087.672,94	36.686.372,59	1.401.300,35

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2023.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi

tra gli oneri straordinari alla voce “altri oneri straordinari”.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2023 e l'anno 2022, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti

effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	164.681,03	138.434,93	26.246,10
Prestazioni di servizi	11.813.213,08	11.728.548,52	84.664,56
Utilizzo beni di terzi	378.120,16	321.280,85	56.839,31
Trasferimenti e contributi	12.763.839,07	11.651.553,99	1.112.285,08
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.029.394,07	11.590.008,98	439.385,09
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	343.158,90	22,20	343.136,70
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	391.286,10	61.522,81	329.763,29
Personale	5.205.371,64	4.666.993,27	538.378,37

Ammortamenti e svalutazioni	4.893.568,71	4.932.988,80	-39.420,09
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	6.556,25	6.556,12	0,13
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.802.858,66	4.847.636,80	-44.778,14
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	84.153,80	78.795,88	5.357,92
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	30.000,00	53.676,36	-23.676,36
Altri accantonamenti	2.196.228,69	208.424,54	1.987.804,15
Oneri diversi di gestione	656.887,32	1.039.889,01	-383.001,69
Totale componenti negativi della gestione	38.101.909,70	34.741.790,27	3.360.119,43

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	-14.236,76	1.944.582,32	-1.958.819,08

Nell'esercizio 2023, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Non sono presenti proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>PROVENTI ED</u>			
<u>ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			

Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	45.939,89	437,82	45.502,07
Totale proventi finanziari	45.939,89	437,82	45.502,07
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	2.842.550,04	2.839.318,32	3.231,72
Interessi Passivi	2.842.550,04	2.839.318,32	3.231,72
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	2.842.550,04	2.839.318,32	3.231,72
Totale proventi e oneri finanziari	-2.796.610,15	-2.838.880,50	42.270,35

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono stati registrati valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			

<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.598.628,06	1.634.319,92	-35.691,86
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	15.975,00	290.600,00	-274.625,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.614.603,06	1.924.919,92	-310.316,86
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.096.337,80	70.229,49	2.026.108,31
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	62.274,59	0,00	62.274,59
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	2.158.612,39	70.229,49	2.088.382,90
Totale proventi e oneri straordinari	-544.009,33	1.854.690,43	-2.398.699,76

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di

assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	335.014,52	323.918,14	11.096,38

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -3.689.870,76.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo. Significativo è stato anche l'impatto dei maggiori accantonamenti e dei residui attivi cancellati.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Gestione ordinaria	-14.236,76	1.944.582,32	-1.958.819,08
Gestione finanziaria	-2.796.610,15	-2.838.880,50	42.270,35
Gestione straordinaria	-544.009,33	1.854.690,43	-2.398.699,76
Imposte	335.014,52	323.918,14	11.096,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.689.870,76	636.474,11	-4.326.344,87

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	-3.145.861,43	-1.218.216,32	-1.927.645,11

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	10.435,36	16.991,61	-6.556,25
Immobilizzazioni materiali	265.988.948,64	250.103.621,90	15.885.326,74
Immobilizzazioni finanziarie	1.475.798,76	2.029.894,50	-554.095,74
Totale immobilizzazioni	267.475.182,76	252.150.508,01	15.324.674,75
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	31.681.672,26	36.249.367,44	-4.567.695,18
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	30.608.101,46	34.547.505,51	-3.939.404,05
Totale attivo circolante	62.289.773,72	70.796.872,95	-8.507.099,23
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00

Totale dell'attivo	329.764.956,48	322.947.380,96	6.817.575,52
PASSIVO			
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	92.767.819,04	93.115.667,03	-347.847,99
Fondo rischi e oneri	8.454.253,27	6.385.070,71	2.069.182,56
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	87.494.201,38	93.669.530,87	-6.175.329,49
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	141.048.682,79	129.777.112,35	11.271.570,44
Totale del passivo	329.764.956,48	322.947.380,96	6.817.575,52
Conti d'ordine	35.342.498,75	40.832.154,49	-5.489.655,74

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni</u> <u>immateriali</u>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.435,36	16.991,61	-6.556,25
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	10.435,36	16.991,61	-6.556,25

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	49.247.338,09	45.577.004,94	3.670.333,15
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	49.247.338,09	45.577.004,94	3.670.333,15
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	55.506.718,64	52.693.134,27	2.813.584,37
Terreni	2.610.153,29	2.620.229,92	-10.076,63
Di cui leasing	0,00	0,00	0,00

<i>finanziario</i>			
Fabbricati	52.394.572,35	49.519.361,04	2.875.211,31
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	138.316,29	125.989,38	12.326,91
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto	144.884,87	191.441,41	-46.556,54
Macchine per ufficio e hardware	104.855,62	123.910,03	-19.054,41
Mobili e arredi	113.936,22	112.202,49	1.733,73
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	161.234.891,91	151.833.482,69	9.401.409,22
Totale immobilizzazioni materiali	265.988.948,64	250.103.621,90	15.885.326,74

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: “Riserve negative per beni indisponibili”, da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.556,25	6.556,12	0,13
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.802.858,66	4.847.636,80	-44.778,14
TOTALE AMMORTAMENTI	4.809.414,91	4.854.192,92	-44.778,01

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 93.064.432,44 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	1.475.798,76	2.029.894,50	-554.095,74
Imprese controllate	751.714,00	712.612,00	39.102,00
Imprese partecipate	724.084,76	1.317.282,50	-593.197,74
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.475.798,76	2.029.894,50	-554.095,74

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 controllata	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	712.612,00	751.714,00		751.714,00
totale		712.612,00		-	751.714,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 partecipata	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	1,67000%	12.698,16	575.409,00		9.609,33
A.T.L.	4,460%	39.591,64	367.872,00		16.407,09
CONSORZIO IBIS	4,760%	2.583,25			-
CSI PIEMONTE	0,790%	357.453,00	45.534.610,00		359.723,42
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	4,94%	797.045,14			-
FONDAZIONE CASTELLO VISCONTEO	9,09%	5.875,41			-
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE	13,76%	102.035,90	2.458.902,00		338.344,92
totale		1.317.282,50		-	724.084,76

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.688,37	4.565,37	-2.877,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.688,37	4.565,37	-2.877,00
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	29.296.707,31	33.373.942,37	-4.077.235,06
Verso amministrazioni pubbliche	29.091.483,24	33.354.003,99	-4.262.520,75
Imprese	0,00	0,00	0,00

controllate			
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	205.224,07	19.938,38	185.285,69
Verso clienti ed utenti	65.392,02	88.659,98	-23.267,96
Altri Crediti	2.317.884,56	2.782.199,72	-464.315,16
Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
Altri	2.317.884,56	2.782.199,72	-464.315,16
Totale crediti	31.681.672,26	36.249.367,44	-4.567.695,18

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2023, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 405.069,65 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 0,00, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	31.681.672,26
FCDE da finanziaria	(+)	405.069,65
Residui di competenza titolo VI	(+)	1.666.981,18
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	135.710,78
TOTALE		33.889.433,87
Residui attivi		33.889.433,87
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	30.472.390,68	34.475.202,85	-4.002.812,17
Istituto tesoriere	30.472.390,68	34.475.202,85	-4.002.812,17
Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	135.710,78	72.302,66	63.408,12
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	30.608.101,46	34.547.505,51	-3.939.404,05

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2023.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 1.564.935,61 scaturito dalla valutazione delle

partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 3.689.870,76
Rivalutazioni inventari	3.896.118,51
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 554.095,74
Variazione Patrimonio netto	- 347.847,99

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	96.395.370,09	93.053.347,32	3.342.022,77
Da capitale	1.766.002,04	0,00	1.766.002,04
<i>Da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	93.064.432,44	90.934.315,97	2.130.116,47
<i>Altre riserve indisponibili</i>	1.564.935,61	2.119.031,35	-554.095,74
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-3.689.870,76	636.474,11	-4.326.344,87
Risultati economici di esercizi precedenti	636.474,11	0,00	636.474,11

Riserve negative per beni indisponibili	-574.154,40	-574.154,40	0,00
Totale patrimonio netto	92.767.819,04	93.115.667,03	-347.847,99

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	8.454.253,27	6.385.070,71	2.069.182,56
Totale fondi per rischi ed oneri	8.454.253,27	6.385.070,71	2.069.182,56

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2023
Fondo Contenzioso	4.444.658,49
Fondo rinnovo CCNL	249.288,00
Altri accantonamenti	3.760.306,78
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	8.454.253,27

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei

beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo 31/12/2023	al Saldo 31/12/2022	al Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	70.157.795,14	73.167.685,25	-3.009.890,11
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	70.157.795,14	73.167.685,25	-3.009.890,11
Debiti verso fornitori	11.234.460,42	12.191.678,45	-957.218,03
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	930.667,27	3.150.246,54	-2.219.579,27
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	657.916,74	2.741.324,47	-2.083.407,73
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	5.171.278,55	5.159.920,63	11.357,92
<i>Tributari</i>	68.985,96	311.303,46	-242.317,50
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	66.819,24	31.902,25	34.916,99
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	5.035.473,35	4.816.714,92	218.758,43
Totale debiti	87.494.201,38	93.669.530,87	-6.175.329,49

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	87.494.201,38
SP.P. D.1	(-)	70.157.795,14
RESIDUI RIMBORSO PRESTITI (tit. 4 escluso Macro 1)	(+)	65.000,00
TOTALE		17.401.406,24
Residui passivi		17.401.406,24
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2023, ma che sarà esigibile a partire dal 2023.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo 31/12/2023	al 31/12/2022	al	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
Ratei Passivi	603.068,00	603.068,00		0,00
Risconti Passivi	140.445.614,79	129.174.044,35		11.271.570,44
Contributi agli investimenti	140.445.614,79	129.174.044,35		11.271.570,44
Da altre amministrazioni pubbliche	140.445.614,79	129.174.044,35		11.271.570,44
Da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
Totale ratei e risconti	141.048.682,79	129.777.112,35		11.271.570,44

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2023, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	27.413.398,16	33.122.572,16	-5.709.174,00
Beni di terzi in uso	5.250.168,51	2.678.932,08	2.571.236,43
Beni dati in uso a terzi	0,00	5.030.650,25	-5.030.650,25
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	32.663.566,67	40.832.154,49	-8.168.587,82

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2023, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023
Fpv corrente	1.461.943,38
- Quota salario accessorio	603.068,00
Fpv capitale	26.554.522,78
Totale impegni esercizi futuri	27.413.398,16

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € -3.689.870,76 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	-3.689.870,76
Totale	-3.689.870,76

Per quanto riguarda il risultato negativo di esercizio, pari a euro -3.689.870,76, si imputa per la copertura alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato il diritto d'uso di alcune scuole, discendente dalla L.23/96.

Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016, ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ogni anno la Provincia provvede, entro il 31 dicembre, all'approvazione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute e della relazione sul precedente piano di razionalizzazione (art. 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014), secondo le modalità comunicate dal MEF- Dipartimento del Tesoro.

L'esito di tale revisione e censimento è inviato al MEF – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (art. 20, comma 3 del TUSP).

Alla fine del 2023, risultano dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo	Modalità	Data	Valore
Banca Popolare Etica	0,01%	Art. 1 comma 611 L. 190/2014	Vendita azioni	Settembre 2016	€ 5.692,50
ENNE3 – Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara – S.c. a r.l.	10,20%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Novembre 2018	€ 35.900,00

CIM – Centro Interportuale Merci S.p.A.	2,65%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Ottobre 2019	€ 961.077,16
Fondazione Castello di Novara	9,09%	Art. 112 comma 5 del d.lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).	Trasformazione della Fondazione in cui il Comune di Novara ha assunto il ruolo di Fondatore Unico.	Gennaio 2022	(Contributo al Fondo di dotazione € 10.000,00)
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes	4,76%	Art 5 Comma 1 TUSP	Recesso esercitato avvalendosi di questo previsto dall'art. 8 del vigente Statuto. (Prot. 4673/2023). Ai sensi del suddetto articolo, nulla è dovuto al consorzio che ha esercitato il recesso.	Febbraio 2023	(Contributo al Fondo consortile € 750,00)

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società, di S.A.I.A. S.p.A. – Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società).

Il valore della partecipazione è però già stato azzerato nel rendiconto 2016.

In data 28/12/2022 ha avuto luogo la fusione della società "AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA S.C.R.L." con la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata da denominarsi "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" o per brevità "ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - S.c.a r.l.". L'operazione di fusione è stata espressamente prevista nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Dicembre 2021 della Regione Piemonte, che detiene significative partecipazioni in entrambe le ATL, quale necessaria conseguenza del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente [...] un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni [...] predisponendo [...] un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", ove si tratti di "partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro".

L'operazione si prefigge, inoltre, di garantire una migliore presenza sul territorio e di conseguire una maggiore efficienza, realizzando possibili sinergie nella attività tipica svolta dalle ATL di promozione turistica dei territori interessati.

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo

della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali e le competenze delegate della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene al 31.12.2022 una quota di partecipazione del 1,67%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2023 è stato di € 7.800,00.

Con decreto presidenziale 101 del 14.07.2023 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2022 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica 2022 i seguenti soggetti giuridici:

Società controllate

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 a seguito delle opportune analisi sono:

Società partecipate
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
Enti strumentali controllati
Fondazione Novara Sviluppo
Enti strumentali partecipati
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 23 del 27.09.2023 è stato approvato il bilancio consolidato 2022.

[Verifica dei debiti e crediti reciproci](#)

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Controllati/enticontrollati.php>

è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Denominazione del bene	Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata (MQ)	Canone annuo
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi - alloggio custode	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Abitazione		
Ufficio in Condominio "Paradiso B"	Via XX Settembre	29	Arona (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci - alloggio custode	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Abitazione		
Caserma dei Vigili del Fuoco	Via Arona	118	Borgomanero (NO)	In proprietà	Caserma	551	€ 9.906,15
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (alloggi e autorimesse)	Via Repubblica	35	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Casa cantoniera, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	108	€ 2.221,20
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (uffici e magazzini)	Via Repubblica	33	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		

Depositi Servizio Viabilità (presso ex Casa Cantoniera di Gozzano)	Via Gramsci	4	Gozzano (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Caserma Carabinieri (caserma, uffici, alloggi, autorimesse)	Baluardo La Marmora	8	Novara (NO)	In proprietà	Caserma	5054	€ 82.278,50
Istituto Omar - alloggio custode	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Omar - SEDE	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico	455	€ 12.000,00
Ufficio in condominio Corso Cavallotti (LOCAZIONE CIOFS)	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820	€ 75.030,00
Uffici in condominio di Corso Cavallotti (uffici, magazzini e autorimessa)	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili, Magazzino e locali di deposito, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale - Istituto Bonfantini - SEDE	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso immobiliare di Vignale - alloggio custode presso Azienda Agricola (con autorimessa)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione	117	€ 3.752,52
Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse, magazzini e archivio provinciale	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale -Azienda Agricola ad uso didattico Bonfantini	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		

Complesso immobiliare di Vignale -palazzine in uso ad ANFFAS	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso immobiliare di Vignale -Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero (magazzino)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
Complesso immobiliare di Vignale Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Natta - Sede della Provincia	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Palazzo Natta - Uffici Prefettura (COMPRENDE ALLOGGIO PREFETTO)	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici e appartamento	4652	€ 120.331,53
Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	Via Bovio	6	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Distaccamento Istituto Fauser e Liceo Casorati Sezione Musicale Via Camoletti (ex IPI)	Via Camoletti	21	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Torielli - uffici provinciali Settori Tecnici	Via Greppi	7	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini - alloggio custode	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione		
Istituto Fauser alloggio custode e box auto	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione, Autorimessa		

Istituto Fauser - SEDE	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto per Geometri Nervi	Via San Bernardino da Siena	10	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Liceo Antonelli	Via Toscana	20	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Omar distaccamento	Viale Curtatone	1	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Mossotti	Viale Curtatone	3	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzina di Viale Giulio Cesare in uso a Iniziativa Due	Viale Giulio Cesare	321	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Centro Sociale (IN COMPROPRIETA' CON IL COMUNE DI NOVARA)	Viale Giulio Cesare	197	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso scolastico di Romentino - Istituto Pascal	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Romentino -Istituto Pascal - alloggio custode	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Abitazione		
Casa cantoniera di Trecate (alloggi ed autorimesse)	Corso Roma	256	Trecate (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		

Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	Via Cesare Battisti	42	Vicolungo (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, Magazzino e locali di deposito		
Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) - IN PARTE ELISOCCORSO	Via Pietro Generali	17	Novara (NO)	In proprietà		12650	€ 0,00
Terreno edificabile in Via Crimea	Strada D'Agosta	1	Novara (NO)	In proprietà			
Complesso immobiliare di Vignale -Terreni agricoli (pertinenze Azienda Agricola Bonfantini)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà			

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2023

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2023

Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati reperiti diversi finanziamenti, in particolare dal MIT che hanno visto nell'anno 2023 la seguente programmazione di interventi:

Descrizione dell'intervento	Finanziamento	Importo complessivo
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto - Basso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	MIT	350.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto - Medio Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	MIT	350.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto - Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	MIT	350.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	MIT	250.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte di pertinenza delle strade	MIT	350.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità	MIT	200.000,00
SSPP diverse. Rilievi riguardanti lo stato condizioni dei ponti e delle infrastrutture viarie	MIT	150.000,00
S.P. n. 7 Messa in sicurezza dell'intersezione con viabilità Comunale al km 5+600 Frazione Vignarello	MIT DM 123/2020	220.000,00
S.P. n. 21 - Interventi di manutenzione straordinaria per la moderazione del traffico e la risoluzione dell'interferenza con strada Comunale	MIT DM 123/2020	210.000,00
S.P. n. 103, n. 46 Lavori di messa in sicurezza per la circolazione stradale mediante realizzazione di piazzole di scambio	MIT DM 123/2020	230.000,00
S.P. n. 46, S.P. n. 41, S.P. n. 87 Interventi straordinari per la risoluzione di dissesti del piano viabile e rifacimento muri di sostegno della strada.	MIT DM 123/2020	330.000,00
S.P. n. 4, S.P. n. 17, S.P. n. 46 Interventi di manutenzione straordinaria per il consolidamento ed il rifacimento del piano viabile bitumato ammalorato	MIT DM 123/2020	409.992,80
SP n. 19 - Manutenzione straordinaria del Ponte sul rio Pellino in Comune di Gattico	MIT DM 224/2020	153.407,67
SP n. 17 "Ticino-Oleggio-Proh" km 13+980 Manutenzione straordinaria del ponte sulla Roggia Mora al km 13,980 a Proh	Decreto Ponti	350000,00
SP n. 18 "Marano-Mezzomerico-Suno-Cressa" km 8+550 Manutenzione straordinaria del Ponte sul torrente Meja al km 8,550 a Suno	Decreto Ponti	250000,00
SP n. 13 "di Grignasco" km 2+838 Manutenzione straordinaria del ponte sul Torrente Magiaica al km 2,838	Decreto Ponti	250000,00

SP 39 "delle due Riviere" km 10+650 Manutenzione straordinaria del Ponte su Rio al km 10,650	Decreto Ponti	235.000,00
SP n. 18 "Marano-Mezzomerico-Suno-Cressa" km 2+732 Manutenzione straordinaria del Ponte sul Torrente Agamo al km 2,732 Mezzomerico	Decreto Ponti	0,00
SP n. 13 - Lavori di costruzione di una nuova rotatoria in Comune di Grignasco all'intersezione con l'area industriale	Ottennale	230.000,00
SP n. 19 Lavori di costruzione nuova rotatoria al km 10+900 in Comune di Bogogno, SP n. 166 - Lavori di costruzione nuova rotatoria al km al km 0+250 in Comune di Borgo Ticino.	Ottennale	202.725,00
S.P. n. 17 - Lavori di costruzione di una nuova rotatoria al km 10+700 in Comune di Barengo all'intersezione con la SP n. 21	Ottennale	300.000,00
SP n. 16 - Lavori di costruzione di una nuova rotatoria al km 6+600 all'intersezione con la SP 15A in Comune di Vicolungo	Ottennale	175.998,00
SP 39 - Lavori di consolidamento del piano viabile con opere di sostegno e regimazione delle acque superficiali in Comune di Miasino	Canoni idrici art 6	119.695,50
SSPP diverse - Lavori di manutenzione delle barriere stradali di sicurezza	Canoni idrici art 7	96.830,19
SSPP diverse - Lavori di manutenzione delle barriere stradali di sicurezza	Canoni idrici art 7	47.946,00
	IMPORTO:	8.583.128,38

Con fondi di Bilancio della Provincia sono stati finanziati, progettati ed appaltati e risultano in corso di esecuzione i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale:

Descrizione dell'intervento	Finanziamento	Importo complessivo
Strade Provinciali diverse - Interventi di manutenzione ed adeguamento normativo della segnaletica stradale verticale - anno 2023	Entrate proprie	300.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione delle pertinenze stradali, taglio piante e pronto intervento dal 01/12/2023 al 30/11/2024	Entrate proprie	280.000,00
SP 9, SP 39 - Interventi di manutenzione ed adeguamento normativo della segnaletica orizzontale/verticale 2023	Entrate proprie	50.000,00
SSPP diverse. Servizio in urgenza per taglio piante e smaltimento ramaglie.	Entrate proprie	170.190,00
SP 46, SP 49 - Sistemazione reti paramassi e sistemazione versante.	Entrate proprie	80.000,00
SP 41- Lavori di messa in sicurezza rio Cheggino, bitumatura accesso magazzino provinciale a Gozzano	Entrate proprie	46.205,00
SSPP diverse - Lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	Entrate proprie	149.971,18
SP 15 - al km 1+720 - Lavori di ricostruzione ponticello in Comune di Fara Novarese	Entrate proprie	51.468,73
SP 47/A e SP 84 - Lavori urgenti di bitumatura in tratti saltuari	Entrate proprie	49.532,00
SP 164, 31, 111, 33 - - Lavori di messa in sicurezza barriere stradali	Entrate proprie	94.166,31

Strade Provinciali della 1 [^] -2 [^] - 3 [^] -4 [^] -5 [^] - 6 [^] giurisdizione.Lavori di manutenzione ordinaria e servizio di sgombro neve dal 01/11/2023 al 31/10/2025	Entrate proprie	1.500.000,00
--	-----------------	--------------

A questi vanno aggiunti gli interventi programmati nell'anno 2022 con chiusura dei lavori nell'anno 2023

Nel corso dell'anno si è proceduto con la gestione dei lavori di costruzione della variante di Romagnano Sesia.

Considerato che a seguito di sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio Viabilità è stata riscontrata, anche per il 2023, la necessità di incrementare la segnaletica verticale presente sulle strade provinciali del 1°-2°-3° reparto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale sono stati appaltati i seguenti acquisti

SS.PP. DIVERSE 1° 2° 3° REPARTO. ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	€ 32.773,00
---	-------------

E' stato mantenuto lo stato di aggiornamento dei vari pacchetti software ad uso dell'ufficio quali sistema Gis e Webgis per la gestione del catasto strade della Provincia di Novara, nonché il mantenimento del servizio di manutenzione e controllo costante degli impianti di illuminazione posti sulle strade di competenza di questa Provincia oltre che il pronto intervento in caso di guasti agli stessi volto a garantire la sicurezza della circolazione stradale sulle strade provinciali.

Si è dovuto far fronte a diversi interventi in emergenza gestiti nell'immediatezza tra i quali giova segnalare i due seguenti interventi:

S.PP. DIVERSE 2° REPARTO 4 [^] GIURISDIZIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E URGENTI.	€ 39.980.00,00
---	----------------

SP 46 OCCIDENTALE DEL LAGO D'ORTA E SP 49 DELLA MADONNA DEL SASSO SISTEMAZIONE RETI PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTE.	€ 63.000,00
--	-------------

SP 47/A RACCORDO DI BERZONNO E SP 84 BORGOMANERO BOGOGNO – LAVORI URGENTI DI BITUMATURA IN TRATTI SALTUARI	€ 49.532,00
--	-------------

SP N. 15 "FARA-BORGOVERCELLI" AL KM 1+730 - LAVORI DI RICOSTRUZIONE PONTICELLO IN COMUNE DI FARA NOVARESE	€ 42.182,84
---	-------------

Infine nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli impianti di illuminazione sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

Edilizia

Il Servizio edilizia ha portato avanti l'ampio programma di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, sia tramite fondi propri che tramite l'accesso a finanziamenti.

Sotto tale ultimo profilo, particolarmente qualificanti si presentano gli interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione e della Regione Piemonte, successivamente confluiti nel PNRR quali "progetti in essere"

Tali interventi, incentrati sulla messa in sicurezza e l'efficientamento energetico consistono, in particolare, in:

Progetto	CUP	Importo
- Istituto Tecnico Industriale "Omar" Baluardo Lamarmora 12 (NO). Interventi straordinari di miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, impiantistico e alla normativa antincendio	D12G20001170008	4.270.000,00
- Istituto Leonardo Da Vinci Via Don Minzoni 5 – Borgomanero (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D98B20001130004	129.303,45
- IPSIA Bellini Via Liguria n. 5 (NO)- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D18B20002840004	112.250,65
- Istituto Istruzione Superiore Statale "Fermi" Via Montenero 15/A, ARONA (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D28B20000830001	909.780,50
- LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO F. CASORATI - VIA M. GREPPI, 18 (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO	D17H18002720001	4.100.000,00
- ITIS LEONARDO DA VINCI- VIA DON MINZONI 5 BORGOMANERO (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO	D97H18002950001	2.134.000,00
- ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PIER LUIGI NERVI - VIA S. BERNARDINO DA SIENA 10 (NO) - INTERVENTI STRAORDINARI FINALIZZATI ALLA MESSA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	D17H21001290001	1.525.729,31
- INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO E ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATO ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO PRESSO L'IPS RAVIZZA	D14H18000120005	2.701.512,40
- INTERVENTO STRAORDINARIO DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO GALILEO GALILEI DISTACCAMENTO (EX MAGISTRALE) VIA GENTILE, 33 GOZZANO (NO)	D74H18000360005	3.043.000,00
"LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARLO ALBERTO DI NOVARA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO".	D17H22000490002	9.511.687,96

Tutti gli interventi sopra citati sono stati appaltati entro le scadenze previste dal cronoprogramma del PNRR e nel rispetto dei relativi milestone. I cantieri sono stati tutti consegnati.

Occorre evidenziare che tutti gli importi sopra citati comprendono anche fondi propri della Provincia, la quale ha provveduto a cofinanziare le spese non coperte dai finanziamenti al fine di garantire la realizzazione delle opere.

Per quanto concerne gli interventi interamente finanziati con fondi propri della Provincia, si segnalano:

Progetto	CUP	Importo
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI COMPLETAMENTO FINALIZZATE ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE E. FERMI ARONA (NO) VIA MONTE NERO - FASE 2	D22B22002010003	700.000,00

INTERVENTI EDILIZI DI ADEGUAMENTO PRESSO ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO FERMI DI ARONA	D22B22000170003	540.177,94
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA FALEGNAMERIA PRESSO L'ITIS OMAR DI NOVARA PER LA REALIZZAZIONE DI UN LUOGO DA ADIBIRE AD AULA PER ESERCIZIO FISICO AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI STUDENTI	D17H20008270003	353.000,00
AMPLIAMENTO CON MODULI PREFABBRICATI DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI II° GRADO IN VIA MORO N.13 NEL COMUNE DI BORGOMANERO	D94D22000520003	1.003.414,30

A quanto sopra occorre aggiungere i seguenti contratti di manutenzione ordinaria degli edifici provinciali:

INTERVENTI URGENTI, INDIFFERIBILI E DI ORDINARIA MANUTENZIONE IN FABBRICATI DI PROPRIETA' O GESTITI DALLA PROVINCIA DI NOVARA		164.377,23
---	--	------------

Venendo alle attività di quotidiana cura del patrimonio scolastico dell'Ente, si deve segnalare che sempre durante l'annualità 2023 sono stati operativi altri contratti di manutenzione obbligatori per legge (quali, a titolo di esempio, la manutenzione degli impianti ascensore, antincendio e di messa a terra), finanziati integralmente con fondi propri di spesa corrente.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI, RILEVAZIONE GAS, IMPIANTI DI EVACUAZIONE EVAC, CENTRALI DI POMPAGGIO ANTINCENDIO E ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA, NONCHÉ IMPIANTI ELETTRICI PRESSO GLI IMMOBILI DI COMPETENZA PROVINCIALE		169.763,00
--	--	------------

SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ASCENSORE PRESSO GLI EDIFICI DI COMPETENZA PROVINCIALE		150.167,36
--	--	------------

Di grande rilievo risulta anche il capitolo dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio. Nell'anno 2023 è stata data piena attuazione, con la sottoscrizione del relativo Contratto, alla Concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà delle province di Novara e Pavia e del Comune di Omegna, da realizzarsi con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. M) e 15 del D.Lgs. N. 115/2008.

Tale procedimento, che ha visto l'avvio delle fasi prodromiche nel 2018 con l'individuazione della Provincia di Novara quale Ente capofila del raggruppamento comprendente anche la Provincia di Pavia e il Comune di Omegna (VCO), porterà, nel 2024, ad una riduzione dei consumi energetici di circa il 29% rispetto ai valori storicizzati, sia in termini di risparmio elettrico (circa il 30%) sia termico (circa il 27%) e riguarderà una buona parte del patrimonio dell'Ente, costituito prevalentemente da edifici a destinazione scolastica e le due sedi degli uffici dell'Amministrazione.

Gli interventi di efficientamento proposti dalla Energy Service Company (ESCO) aggiudicataria della Concessione riguardano sia la messa in opera di coibentazioni sull'involucro edilizio (isolamento "a cappotto" e sostituzione di serramenti), sia la sostituzione dei corpi luce con altri a maggior rendimento energetico, oltre alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari e fotovoltaici) e sistemi di telegestione, telecontrollo e domotici, per il comando e il monitoraggio dei parametri di funzionamento impostati.

Il canone che verrà corrisposto per l'intera durata della Concessione pari a 15 anni, è determinato sulla base degli effettivi risparmi conseguiti e consente la remunerazione dell'investimento del Concessionario che si avvale altresì degli incentivi previsti in caso di realizzazione di interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

In attuazione del Contratto di Concessione che prevede la possibilità di affidare al concessionario gli interventi di manutenzione straordinaria non ricompresi nel canone concessorio, si è proceduto ad affidare al medesimo soggetto l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari a ripristinare gli impianti tecnologici installati negli edifici gestiti dall'Ente.

Tutela e Valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 15 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 9 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 14 iscrizione al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 2 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 21 atti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 8 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state concluse le istruttorie relative a n. 3 iter di verifica e n. 3 di valutazione.

E' stato completato il servizio di sgombero dei rifiuti di un impianto rifiuti in Comune di San Pietro Mosezzo. Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ambientale sono state emesse 209 ordinanze. E' stata offerta la collaborazione e il supporto all'ufficio avvocatura e ai legali incaricati nell'ambito delle numerose cause civili, amministrative, penali, riferibili alle materie di competenza. Sono inoltre stati approvati gli atti di adesione all'ATO Regionale Rifiuti.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2021 sono state rilasciate n. 1 certificazioni di avvenuta bonifica.

È inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati.

In relazione alle competenze provinciali di cui alla LR 13/2023 e dalla precedente L.R. n. 40/98 e s.m.i. (ora abrogata dalla stessa LR 13/2023) , all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2022 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 9 verifica di valutazione di impatto ambientale;

- n. 4 valutazione di impatto ambientale il cui procedimento si è concluso dopo la seconda conferenza di servizi con l'archiviazione dell'istanza su richiesta della Ditta.

Sono inoltre stati avviati 3 procedimenti di valutazione di impatto ambientale che risultano in corso.

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

È stata inoltre garantita la partecipazione di un esperto dell'Ufficio al tavolo regionale interdirezionale di confronto sulla qualità dell'aria alla luce del Decreto-Legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale."

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2023 si sono concluse n. 72 istruttorie totali con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 22 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 26 provvedimenti per nuovi stabilimenti, riesami e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia.

E' stato rinnovato l'incarico affidato allo studio Ecotecno del Prof. Ing. Collivignarelli e Associati per il servizio di supporto tecnico per la verifica tecnica e funzionale dell'impianto di depurazione di un'Azienda in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale presente sul territorio.

Sviluppo Eco Sostenibile

Programmazione ambientale - Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

L'ufficio ha organizzato e gestito le riunioni del tavolo tecnico della convenzione tra Provincia, ARPA, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del L. Maggiore e SEA per la condivisione del monitoraggio degli impatti dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Enti locali impattati da Malpensa sia direttamente sia tramite la segreteria del Coordinamento.

In collaborazione con l'Uff. Pianificazione è stato gestito l'incarico per il Monitoraggio dell'attuazione della rete ecologica Provinciale nella pianificazione comunale.

Nell'ambito del Contratto di Lago del Cusio è stato gestito il progetto CUSIO2030, che mira al miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel Lago d'Orta. Tale progetto è stato ammesso al

cofinanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto "Simbiosi - Insieme alla natura per il futuro del pianeta", oltre che alla partecipazione economica di altri soggetti, fra cui il Demanio Lacuale e la Fondazione Cavaliere del Lavoro A. Giacomini. È stata affidata e approvata la progettazione esecutiva degli interventi di rinaturalizzazione dei fondali del Lago d'Orta.

Nell'ambito del contratto di fiume del Torrente Agogna è stato siglato un protocollo di intesa con ATO ed il gestore del servizio idrico integrato per la progettazione di un intervento di ingegneria naturalistica lungo il torrente agogna a valle del depuratore di briga novarese.

Nel corso del 2023, nell'ambito del bando di Riqualificazione dei Corpi Idrici Piemontesi, si è proseguita l'attività di manutenzione dei lavori di "Rinaturalizzazione e prevenzione dell'erosione delle sponde del Torrente Agogna nel tratto a valle della Chiusa di Nicorvo", con la verifica e la rendicontazione alla Regione Piemonte della terza annualità della prevista manutenzione triennale. Il progetto non è stato collaudato perché l'area di intervento ha subito pesanti danni a causa di evento meteorico straordinario dell'estate che ha abbattuto numerose piante non consentendo l'accesso al sito da parte della DL per la redazione del certificato di regolare esecuzione. A tal fine si è in attesa di un intervento comunale (proprietario dell'area) per poter procedere.

Energia e impianti termici

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per oltre 500 contatti.

Sono state gestite circa n. 45 sanzioni emesse da ARPA, nell'ambito della programmazione regionale dei controlli, su impianti termici privati e sono state emesse.

In relazione invece ai procedimenti di cui al D. Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, col supporto dell'uff. Autorizzazione ambientale, sono stati adottati n. 2 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e n. 1 atti legati alle procedure autorizzative ed espropriative dei metanodotti SNAM.

In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati 5 provvedimenti oltre a varie richieste di variazione di titolarità.

In relazione alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2023 sono stati conclusi 3 procedimenti di verifica di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale; Pianificazione territoriale e Acque

Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 30 ai 60 giorni;
- Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;

- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su “Beni” individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 27 procedimenti e 27 pareri.

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione / Conferenze di servizi per un totale di 13 sedute.

L'ufficio ha garantito inoltre l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 41 incontri.

Si è proseguito nell'organizzazione che si era data durante l'emergenza pandemica da covid19, mantenendo quindi l'utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale, permettendo la riduzione delle tempistiche di spostamento anche per le riunioni tra Enti/soggetti distanti sul territorio, si è mantenuta e consolidata la riorganizzazione operata sia a livello di gestione documentale che procedurale.

Gli incontri sopra citati, nonché le Conferenze di Copianificazione, le Conferenze di Servizi, nonché gli incontri si sono quindi svolte, a seconda delle necessità degli Enti partecipanti, in videoconferenza, con modalità asincrona, oppure in presenza.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione, in particolare si è seguito l'Accordo tra la Provincia di Novara ed i Comuni di Cameri, Galliate e Novara.

Nell'ambito della redazione della documentazione conoscitiva finalizzata a costituire parte della base per l'adeguamento del Piano Territoriale Provinciale (PTP) al Piano Paesaggistico Regionale, nonché in attuazione degli attuali disposti del PTP, è stato portato alle fasi conclusive (il termine era stabilito a febbraio 2024) il progetto derivante dal servizio di supporto tecnico specialistico affidato a gennaio 2023 finalizzato alla realizzazione una ricognizione dello stato della Rete Ecologica provinciale e del censimento delle aree di interesse per possibili interventi di compensazione ambientale, attraverso Raccolta dati e riversamento dei dati reperiti rispettivamente su due elaborati cartografici, in ambiente GIS open source. L'utilità di tale progetto si sostanzierà non solo nella pianificazione del territorio ma nell'applicazione delle misure compensative derivanti dalle procedure di valutazioni di carattere ambientale su tutto il territorio provinciale.

Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alle Province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto, in questa fase di revisione e riorganizzazione degli uffici provinciali, il reperimento delle professionalità mancanti attraverso la prosecuzione dell'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale, in costante contatto con l'Ufficio Pianificazione territoriale che dall'agosto del 2016 gestisce l'istruttoria dei relativi procedimenti.

Pur con le difficoltà derivanti dal permanere della carenza di organico, che nel mese di settembre ha perso nuovamente una unità con diritto alla conservazione del posto, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti (pratiche che prevedono per legge tempistiche fino a 12 mesi):

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/varianti/sanatorie;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni;
- dinieghi;
- archiviazioni.

per un totale di 67 provvedimenti

L'ufficio Risorse Idriche si è inoltre trovato ad affrontare la difficile situazione emergenziale legata ai ben noti scenari di scarsità idrica verificatisi, ha partecipato alle riunioni con i vari Enti / soggetti coinvolti dall'emergenza, ha istruite tutte le richieste di autorizzazione a minori rilasci sulle aste fluviali pervenute nonché sulle istanze di attingimento di emergenza.

Il progetto avviato nel 2022 consistente nel processo di revisione e controllo, in collaborazione con la Soc ACQUA NOVARA – VCO, di tutti i prelievi destinati dalla predetta società al consumo umano tramite acquedotto è proseguito proficuamente nel 2023 con il supporto degli esperti del PNRR.

Ne è stato inoltre aperto un secondo semestre con gli esperti PNRR, a supporto del processo di revisione e controllo delle istruttorie aventi come oggetto derivazioni idroelettriche (in quanto fonti rinnovabili)

Supporto a Territori Virtuosi

Nel corso del 2023 (fino alla riorganizzazione del 01/08/23) si è affidata la concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà delle province di Novara e Pavia e del comune di Omegna. Si è proceduto alla gestione dell'esecuzione anticipata del Contratto della Concessione sopra richiamata, denominata "Territori Virtuosi", al fine di dare continuità all'indispensabile servizio di conduzione e gestione delle centrali termiche a servizio degli impianti dei fabbricati di pertinenza, in attesa della sottoscrizione del contratto.

Si sono portate avanti tutte le attività preliminari col concessionario per definire il progetto definitivo degli interventi in considerazione delle progettazioni legate ai fondi PNRR con interventi sugli edifici scolastici portate avanti dal Settore tecnico.

Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio nell'annualità 2023 ha svolto le attività connesse alle attività estrattive relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale", al contenzioso relativo alle sanzioni estrattive riferite agli anni 2020-2023 sia in ambito di VIA che proprie della ex L.R. 23/2016, oltre che al supporto di coordinamento istruttorio di procedimenti di VIA di competenza regionale e statale.

Dall'esperienza maturata con l'emergenza pandemica, l'ufficio ha mantenuto l' utilizzo di modalità di videoconferenza, quale strumento sia di confronto istruttorio con i professionisti che come modalità di conferenza di servizi sincrona, in applicazione anche ai principi di sostenibilità. L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 19 incontri.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 11 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D. Lgs. 152/2006 e di n.7 Tavoli Tecnici, di cui n.5 con ARPA propedeutici alle sedute di Conferenza di Servizi.

L'ufficio ha predisposto un totale di n.17 pareri istruttori di competenza provinciale, n.4 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 4 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e n.1 PAUR di cui art.27bis del D.lgs. 152/2006;
- n. 4 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016
- n. 4 provvedimenti in ambito di contenzioso

Al fine di definire strumenti che possano meglio indirizzare gli operatori di settore verso il progressivo ripristino delle aree di cava al termine delle operazioni di scavo, l'Ufficio Difesa del Suolo sta collaborando con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, per un più sistemico e ottimale monitoraggio delle operazioni di recupero ambientale del sito di cava, mediante un sistema di rendicontazioni periodico di tali attività, che possa fungere da standard di riferimento omogeneo per tutti gli operatori oltre che di strumento operativo di controllo nel corso dei sopralluoghi in sito. Da tale collaborazione nell'anno 2023, è maturata la stesura di un documento di riferimento denominato "LINEE GUIDA per la STESURA delle RELAZIONI PERIODICHE di EVOLUZIONE ATTIVITÀ" (D.C.P. n.36/2023) condiviso anche con ARPA e Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di verifica e controllo, peraltro ormai residuale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, sulla congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni. Mentre si è consolidata l'attività di verifica a cadenza trimestrale di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM.

In applicazione dei disposti della D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018, benché l'attività di vigilanza dal 2020 sia stata trasferita in avvalimento alla Regione Piemonte, si è provveduto ad affiancare le attività regionali sull'accertamento delle dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2022 per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione: segnalando alcune situazioni di verifica ed approfondimento. Parallelamente, sono stati eseguiti n.2 sopralluoghi in cava al fine di procedere con il relativo collaudo e svincolo fideiussorio (n.2), e accertamento attività abusiva con Polizia Provinciale (n.1).

Con l'entrata in vigore delle recenti innovazioni legislative (da ultima la L.91/2022) per l'incentivazione della produzione di energia da impianti solari fotovoltaici installati nelle cave, si è eseguita un'approfondita attività interpretativa al fine di armonizzare tra loro le diverse norme coinvolte: estrattiva, VIA, FER, ecc. Tale attività dell'ufficio, finalizzata ad incentivare le prospettive di sviluppo riguardanti l'installazione di impianti solari fotovoltaici in cave in esercizio o dismesse, ha subito un arresto con il Giugno 2023, a seguito dell'entrata in vigore delle ulteriori semplificazioni in materia, che qualificano come attività di manutenzione ordinaria l'installazione di impianti fotovoltaici in aree di cava.

Nel corso del 2023, è proseguita l'attività istruttoria di competenza nell'ambito dell'approvazione del nuovo strumento regionale di pianificazione delle attività estrattive (PRAE), adottato dalla Giunta Regionale nel Dicembre 2022, con espressione di parere motivato della Provincia di Novara nell'ambito della relativa procedura di VAS ed ex L.R. 56/1977, previa consultazione in II Commissione Ambiente provinciale.

L'attività di contenzioso per l'ambito estrattivo nell'anno 2023 si è sviluppata con l'obiettivo di riportare in pari con l'anno corrente le sanzioni elevate a partire dall'anno 2020. Nello specifico sono stati predisposti e notificati provvedimenti per un ammontare complessivo di € 207.070,48 così suddivisi:

Anno 2020: ordinanze di ingiunzione per un totale di € 50.000,00 di cui € 20.000,00 corrisposti entro la fine dell'anno 2023. Un operatore economico ha rilasciato impegnativa di corresponsione degli ulteriori € 30.000,00 entro il mese di gennaio 2024.

Anno 2021: nessun atto di ordinanza ingiunzione visto il pagamento spontaneo dei verbali per una somma complessiva di € 12.000,00 effettuati dagli operatori economici.

Anno 2022: ordinanze di ingiunzione per un totale di € 145.070,48 di cui è provveduto all'iscrizione a ruolo nel mese di dicembre 2023 stante il mancato pagamento. Sono stati inoltre pagati spontaneamente € 6.000,00 da parte di un operatore economico.

L'attività di supporto giuridico all'Ufficio Caccia e Pesca provinciale sempre nell'ambito delle attività di Contenzioso, è proseguita anche per l'anno 2023, addivenendo al trasferimento con il mese di Novembre 2023 di n.1 unità amministrativa dall'Ufficio Difesa del Suolo all'Ufficio Caccia e Pesca, mediante procedura di mobilità regionale nell'ambito della gestione funzione delegate e relativo personale in distacco. Con il mese di Dicembre 2023 l'Ufficio Difesa del Suolo è composto pertanto da n.1 unità di personale.

L'ufficio inoltre ha provveduto ad un'analisi della nuova legge regionale in materia di VIA (L.R. 13/2023), predisponendo una bozza di REGOLAMENTO D'INDIRIZZO per L'APPLICAZIONE delle disposizioni della L.R. 13/2023 (Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40). Inoltre, a partire dal Novembre 2023, l'Ufficio ha avviato una collaborazione con gli esperti PNRR della Regione Piemonte, nell'ambito di una sperimentazione sulla verifica di ottemperanza dei provvedimenti in materia di Valutazione di impatto Ambientale.

Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2023 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza ed ha eseguito 233 relazioni/interventi di cui 127 controlli in materia caccia,

pesca, ambiente e viabilità con l'accertamento di 131 violazioni ed emissioni delle relative sanzioni amministrative oltre a n. 13 rapporti penali con 4 verbali ammende. Nel dettaglio:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia (7 verbali).
- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante (2 verbali).

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito.

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave (9 verbali e 4 ammende).

- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale (113 verbali). È stata effettuata un'attività di sperimentazione, con la collaborazione extraistituzionale del Comandante della Polizia Locale di Orta S. Giulio, dei portali di controllo del traffico installati dal Settore Viabilità, per la vigilanza sul parco auto circolante in relazione a revisione ed assicurazione.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti), per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua e per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

La Polizia ha partecipato con uno stand all'animazione dell'evento culturale BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI organizzato dal comune di Novara

La Polizia ha supportato con la necessaria assistenza di sicurezza stradale l'iniziativa, promossa da Fondazione Agraria Novarese nota come Giornata della Risicoltura.

La Polizia ha inoltre garantito la collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare dei Carabinieri, e con la Procura per lo svolgimento di indagini in diversi procedimenti

Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

Gestione caccia

Nel corso del 2023 l'Ufficio Caccia e Pesca ha provveduto a portare avanti tutto quanto collegato all'entrata in vigore della Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è pertanto proseguito anche nel 2023 ad effettuare le opportune attuazioni di alcuni regolamenti regionali.

Si è inoltre proseguito nell'iter di gestione del Registro Falconieri (art. 14 L.r. 5/2018 DGR34/3702 del 6/08/2021);

Pianificazione territoriale

Con D.G.R. n. 26-4009 del 29/10/2021 e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo regolamento per l'istituzione, rinnovo, modifica, revoca e gestione delle zone per l'addestramento, allenamento e prove degli ausiliari all'interno del territorio destinato alla caccia programmata". Nel corso dell'anno è stato elaborato sulla base del Regolamento sopraccitato un Regolamento Provinciale che è in fase di approvazione. E proseguita l'attività delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo già esistenti. E stata istituita una sola zona temporanea denominata "Muggiano" nei comuni di Gattico-Veruno e Comignago. Sono state, inoltre, rilasciate

4 autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito, anche per il 2023, l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2023 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

Selezione numerica di specie faunistiche

Nel 2023 il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale scaduto e' stato prorogato in quanto l'ISPRA non ha ritenuto opportuno approvare il nuovo piano provinciale in attesa di un Piano regionale in fase di predisposizione. Si e' prorogato fino alla approvazione del Piano Regionale il piano cinghiali già esistente.

A seconda delle disposizioni attuative si e' attivati a rilascio di autorizzazioni per la collaborazione .

La presenza della Peste Suina in Regione Piemonte ha incentivato il controllo di detta specie autorizzando per interventi di controllo della specie cinghiale nelle Aziende faunistiche venatorie (A.F.V) e agro-turistiche venatorie (A.A.F.V.) nonché l'organizzazione delle attività di quei proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono dichiarati disponibili a collaborare nella veste di Tutor nelle operazioni di abbattimento previste dal piano provinciale gestendo le stesse in accordo con la Polizia Provinciale.

L'attività dei tutor viene autorizzata a seguito di una richiesta da parte dell'agricoltore che subisce il danno sui propri terreni provocato dai cinghiali qualora la Polizia Provinciale (vista la carenza di personale) non abbia la possibilità di intervenire direttamente. L'intervento autorizzato, che ha una durata di 72 ore consecutive, viene comunicato al Corpo Carabinieri Forestali nonché ai Comuni territorialmente interessati. Inoltre sono stati rilasciati anche autorizzazioni e attestati dei corsi organizzati dagli ATC e autorizzati dalla Provincia per la figura di selecontrollore.

Nel 2023 si è proceduto ad impostare il rinnovo dei piani di controllo del colombo di città e della cornacchia grigia.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2023, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

Per ogni piano sono state rilasciate le relative determinazioni autorizzative nominativamente richieste.

La Regione Piemonte ha provveduto ad assegnare alla Province e Città' Metropolitana fondi da utilizzare entro la fine del 2023 per acquisti collegati alla gestione-faunistico-venatoria.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2023, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo del bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica, finalizzate ad ottenere il risarcimento dei danni subiti. Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

Servizio di vigilanza

È proseguita nel 2023 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

L'ufficio ha provveduto a rinnovare e a rilasciare attestati di nomina a guardie giurate volontarie venatorie e ittiche.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2023, in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 3 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate n. 1 licenze per la pesca professionale.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo si è proseguito all'attuazione dei progetti in atto tra cui anche i diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale assegnati alla FIPSAS CAGEP .

La Provincia di Novara è anche tra i sottoscrittori del Contratto di Lago del Cusio, strumento di governo ottimale del bacino lacustre e tra le azioni comprese nel Piano vi è un'attenzione particolare per il miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel lago.

Inoltre nel 2023 è proseguito il Progetto Cusio 2030 che vede la Provincia di Novara capofila tra i vari partner per la rinaturalizzazione del Lago d'Orta;

Prosegue l'incarico dato al dott. Pietro VOLTA del CNR quale supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività istituzionali di gestione della fauna ittica delle acque provinciali

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2023 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2023 complessivamente risultano pervenute n.103 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2023 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 3 sedute d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 20 candidati e rilasciate n. 14 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. n. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2023, al rilascio di n. 5 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.Lgs. n. 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 27 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

Parchi e Riserve naturali

Nel 2023 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009

– Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Nel 2023 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 22 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio

È stato redatto il documento valutazione rischi (D.V.R.) per le GEV.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2023 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2023 sono stati raccolti dall'ufficio e sono stati pubblicati dalla Regione Piemonte. Riflettono un incremento del numero dei turisti e del periodo di permanenza.

ATL e Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Nell'anno 2023, dopo l'avvenuta fusione per unione tra ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI e ATL NOVARA, in ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE, vi è stata un'intensa collaborazione.

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva che viene convocato periodicamente per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Iniziative

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche e culturali, Pro Loco, Atl).

Vengono, di seguito, elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente.

- Giorno del ricordo – Incontro degli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado con uno storico (un intervento a Novara ed uno a Borgomanero);
- Premiazione dei Vincitori del Concorso “Intercultura”, in favore dei ragazzi meritevoli che potranno trascorrere un periodo di studio all’Estero;
- sostegno ai laboratori antonelliani: proposta artistica finalizzata alla conoscenza delle opere di Alessandro Antonelli;
- coinvolgimento nel premio giornalistico Piazzano, in ordine alla divulgazione scientifica ed intitolato a Piero Angela;
- promozione dell’arte espositiva presso il castello di Novara;
- promozione del concerto realizzato con gli studenti del Conservatorio di Novara, presso Palazzo Natta;
- sostegno alle iniziative per la diffusione della cultura musicale: sostegno alle attività di Jazz festival e realizzazione del concerto di ferragosto 2023;
- sostegno agli spettacoli le “Notti di Cabiria”, teatro rivolto a tutta la cittadinanza, con tematiche sociali e di sostenibilità anche ambientale;
- organizzazione della presentazione del libro del giornalista antimafia Paolo Borrrometi “Traditori”;
- sostegno operativo allo spettacolo “La zia di Carlo” realizzato presso Palazzo Natta, dalla Fondazione Teatro Coccia;
- collaborazione e sostegno alle iniziative del FAI, con la presentazione provinciale delle Giornate d’Autunno e Primavera, oltreché l’apertura di Palazzo Natta;
- collaborazione nella realizzazione della mostra opere figurative di Edmondo Poletti, presso il Castello di Novara “Tratti e ritratti”;
- iniziative per le Scuole e le biblioteche per la celebrazione del 150° della scomparsa di Alessandro Manzoni;
- Partecipazione al “Progetto Centenario” proposto dal CAI – Club Alpino Italiano – Sezione di Novara che prevede la realizzazione di una serie di eventi celebrativi in occasione della Fondazione della Sezione di Novara del Club Alpino Italiano (1923-2023).
- partecipazione alle riunioni operative per la realizzazione delle cerimonie cittadine in occasione del 25 aprile, 2 giugno, e 4 novembre.

Inoltre, a sostegno del territorio, sono state ospitate nella Sala Consiliare della Provincia altre iniziative quali presentazione di libri o eventi rilevanti per il territorio novarese, come ad esempio, la presentazione da parte di Unpli di una app per il turismo.

Sono state infine patrocinate numerose iniziative organizzate da comuni ed associazioni e precisamente in numero di 211.

Marketing territoriale e turismo

Sono in tutto tredici i Comuni del Novarese che hanno partecipato al I bando con il quale la Provincia si è resa disponibile a patrocinare e a finanziare progetti di valorizzazione del territorio per l’anno 2023. Si tratta di Armeno, Borgomanero, Borgo Ticino, Cameri, Casalino, Galliate, Gozzano, Grignasco, Lesa, Meina, Miasino, Oleggio e Romagnano Sesia.

Sono stati perfettamente recepiti i concetti di “territorialità” e di “identità territoriale”: tra quelli premiati ci sono infatti anche progetti che sono stati portati avanti congiuntamente da diverse realtà locali.

Il dettaglio dei progetti

Comune di Armeno: Fiera zootecnica che prevede varie iniziative tra le quali rassegna di capi bovini, mostra mercato di articoli vari, raduno di trattori d'epoca e moderni, pranzo a cura dei rinomati Chef Armeniesi nell'area espositiva.

Comune di Borgomanero. Realizzazione e successiva distribuzione di un video promozionale sulla città di Borgomanero da utilizzare sui canali social comunali e in occasione di eventi. Il video sarà incentrato su Villa Marazza, sede della prestigiosa biblioteca. L'iniziativa avrà il titolo “Villa Marazza, un luogo da vivere, cultura, eventi, socialità” e su altri luoghi attrattivi della città.

Comune di Borgo Ticino. Realizzazione di un video promozionale del territorio aggiornato con le novità di luoghi ed attrattive territoriali. L'attenzione sarà concentrata su tre luoghi attrattivi con rilevanza turistica. Il video verrà pubblicato sulle piattaforme web anche per mezzo dei più popolari social network. Il video ha inoltre la finalità di collegarsi virtuosamente all'iniziativa promossa negli ultimi due anni dal Comune dal titolo “#VoucherVacanzeBorgoTicino”.

Comune di Cameri. Festa Patronale 2023 e Palio degli Asini. La Festa prevede l'organizzazione di eventi e serate di intrattenimento con spettacoli quali torneo, serate musicali, giochi della tradizione, cena dei rioni, sfilata della tradizione seguita dal palio degli asini. L'iniziativa si concluderà con uno spettacolo pirotecnico.

Comune di Casalino. Progetto “Festone 1773-2023. Una tradizione che dura da 250 anni”. Nel 2023 saranno passati 250 anni da quando la Comunità della Frazione di Cameriano portò per la prima volta in processione il cinquecentesco Crocifisso custodito nella Chiesa parrocchiale. Da allora, ogni 25 anni, la tradizione si ripete. L'ultimo “Festone” risale al 1998. La ricorrenza del 2023 comprenderà un programma religioso e uno ricreativo.

Il progetto si è concretizzato in diverse iniziative tra le quali: la creazione di un secondo punto di informazione e accoglienza, l'organizzazione e l'offerta di visite guidate, l'edizione e l'offerta di nuove guide o brochure promozionali, l'implementazione di una segnaletica direzionale ed informatica legata ai luoghi del “Festone”, il completamento di spazi e strutture utilizzati per eventuali feste, l'organizzazione di eventi e di manifestazioni.

Comune di Galliate. Progetto di promozione e valorizzazione turistica del Castello Visconteo Sforzesco di Galliate. Le attività prevedono l'apertura del Castello nei giorni di Sabato e Domenica con postazione presso l'ex ufficio IAT, l'attività di informazione turistica e distribuzione di materiale riguardante il territorio di Galliate, l'allestimento e l'apertura di mostre e di iniziative nelle sale del Castello.

Comune di Gozzano. Realizzazione di un video promozionale con focus di marketing territoriale che interesserà principalmente la località sul lago di Buccione ed i centri storici del territorio comunale.

Comune di Grignasco. Progetto “L'Oro Rosso del Vulcano” - Le Terre del Boca nel calice e nella pasticceria Gourmet. L'iniziativa si propone di mettere in rete l'esperienza dolciaria ed enologica realizzando eventi inediti o poco esperiti fra cui una degustazione gourmet di pasticceria avente, come ingrediente inatteso, il vino. Tale degustazione avrà luogo durante la vetrina turistica ed enogastronomica “Art&Food edizione 2023”. Ulteriori eventi innovativi e sperimentali, volti a fondere ambiti culturali diversi, verranno realizzati al fine di valorizzare e comunicare sul territorio il “Boca”. La comunicazione verrà fatta attraverso varie modalità: digitali e analogiche.

Comune di Lesa e Meina. Lakescapes – Teatro Diffuso del Lago – Lesa e Meina 2023. Rassegna teatrale sul lago Maggiore che prevede spettacoli di prosa, concerti e spettacoli itineranti sfruttando spazi non

convenzionali e inusuali quali borghi, piazze, sale alternative e musei. È stato realizzato anche uno spettacolo in navigazione sul Lago Maggiore.

Comune di Miasino. Realizzazione di un video promozionale di marketing territoriale dal titolo "Miasino un luogo da scoprire". È previsto lo storytelling del luogo, il filmato prevede un viaggio tra i gioielli di storia e di arte presenti nel territorio comunale quali le chiese parrocchiali di San Rocco, di Pisogno, di Carcegna, il Palazzo Sperati – Sede Comunale, Il Giardino dei Semplici – Giardino Botanico ed in particolare Villa Nigra, unica Villa pubblica sul lago.

Comune di Oleggio. Iniziativa dal titolo "Un Borgo al Centro – Estate Oleggese 2023" che prevede l'organizzazione di eventi e serate quali: spettacoli musicali, teatrali, concerti, eventi culturali ed enogastronomici, visite guidate, eventi commerciali e eventi sportivi organizzati presso la piazza cittadina, il museo civico, il centro storico, i cortili e le ville storiche. Sono previsti diversi canali di comunicazione dell'iniziativa tra i quali le piattaforme social (Facebook e Instagram) e il sito web.

Comune di Romagnano Sesia. Le "Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo". Manifestazione tra le più antiche in Italia che vede la partecipazione di più di trecento tra attori e comparse vestite nei costumi dell'epoca. È stato avviato il procedimento per richiedere il riconoscimento all'Unesco dell'iniziativa come bene immateriale dell'Umanità.

Eventi conclusivi di disseminazione del progetto interreg "in bici a pelo d'acqua"

In data 5 ottobre 2023 si è svolto un incontro riservato agli studenti dell'Istituto "Pascal" di Romentino e organizzato in collaborazione con la "Ri-Ciclofficina" della Fondazione "Apri le braccia" e il circolo di Legambiente "Il pioppo". La fondazione "Apri le braccia" ha ospitato nella propria sede i ragazzi per presentare, insieme con l'attività di recupero di biciclette svolta con il coinvolgimento di persone disabili, la meccanica della bicicletta e gli strumenti per gli interventi di prima necessità.

Venerdì 6 Ottobre 2023 si è tenuta l'inaugurazione della Mostra espositiva con biciclette d'epoca e il Convegno Bici&Salute presso il Quadriportico e la Sala Consiliare.

L'Evento espositivo cicliAmo -organizzato da Pro Loco Novara su richiesta della Provincia di Novara -ha avuto come tema i cicli storici e le immagini d'archivio che ne ritraggono l'utilizzo nel nostro territorio.

In data 8 ottobre al teatro "Rosmini" di Borgomanero è stato proposto lo spettacolo "Un pianeta ci vuole... c'è nessuno?". La pièce è stata "alimentata" dalla pedalata del pubblico presente grazie al format "Teatro a pedali".

In data 26 novembre 2023 si è tenuto un incontro con il campione di ciclismo Saronni per la divulgazione dei benefici del muoversi in bicicletta e la disseminazione alla cittadinanza del benessere e dell'utilità dell'uso della bicicletta in città e nelle campagne novaresi.

Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili e al fine di contrastare la crescita del disagio sociale legata alla difficile situazione economica e sociale post-pandemica.

A questo proposito si è partecipato finanziariamente all'organizzazione delle iniziative più meritevoli di intervento:

- Co-organizzazione della corsa cittadina in occasione della festa della Donna a Novara e con la partecipazione di più di 300 donne;
- Co-organizzazione di un corso anti violenza "Donna più sicura";
- Sostegno a cinque iniziative sportive rivolte ai giovani/cittadini con disabilità e giovani atlete.

L'Ufficio Sport si è occupato della gestione dell'utilizzo, in orario extrascolastico, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte delle Associazioni sportive, attività che vede il coinvolgimento di circa 1.000 utenti, in particolare bambini e ragazzi in età scolare, oltre che adulti, raggruppati in 35 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività promozionale, agonistica e amatoriale. Nel primo semestre si è concluso l'utilizzo relativo all'anno scolastico 2022/23.

Nel secondo semestre è stato dato corso all'iter autorizzativo per l'utilizzo relativo all'anno scolastico 2023/24.

Politiche giovanili

L'obiettivo prefissato dal progetto "Giovani fuoriclasse. Percorsi di ascolto tra orientamento, lavoro e cultura", che si è svolto nel 2023, con il finanziamento di UPI, è stato il contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento personale, rivolto, in particolare, ai giovani fra i 14 e i 30 anni.

La Provincia di Novara, capofila del progetto, grazie a un'azione di partenariato con diversi Enti pubblici, associazioni e realtà del territorio ha messo a sistema una serie di sportelli dedicati al percorso di accoglienza psicologica e sociale e al lavoro. Il progetto, ha trovato attuazione in un territorio nel quale vivono 43.000 giovani in età scolastica (6 – 18 anni) e 14.000 studenti iscritti all'Università del Piemonte Orientale.

La percentuale di disoccupazione giovanile è al 28% e la percentuale di neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non ricevono una formazione specifica, è la più alta a livello provinciale.

Durante i primi mesi del progetto sono stati coinvolti 580 giovani e successivamente circa 1500. A fronte di questi dati, davvero sorprendenti per una realtà come quella del Novarese, nella quale la rete sociale è particolarmente attiva, il nostro obiettivo primario è stato quello di ridurre il più possibile il fenomeno della dispersione scolastica, proponendo sia percorsi concreti e offerte rispondenti alle esigenze del territorio in termini di professionalità, sia fornendo ai giovani l'opportunità di individuare, valorizzare e potenziare una propria competenza attraverso diversi ambiti di offerta formativa. In questo modo sono stati ingaggiati i giovani nelle scuole e negli spazi del tempo libero in tutto il Novarese, rendendo più semplice gli accessi ai servizi riguardanti il lavoro e percorsi laboratoriali sia a Novara, sia a Borgomanero.

Tutto ciò avviene attraverso antenne locali operative presso "Informagiovani" di Pombia e spazi associativi, come nel caso di Cureggio.

Va anche considerato il percorso di accoglienza psicologica e sociale e le iniziative riservate a situazioni di fragilità da parte di personale specializzato che già opera sul territorio, mediante l'ampliamento di servizi già disponibili di: Provincia, Comune e Università e privati, ovvero le cooperative sociali, le associazioni culturali e quelle di promozione sociale.

Ci si è occupati di giovani ripetenti già a partire dalle scuole secondarie di primo grado e a forte rischio dispersione scolastica nella fascia 14-18 anni, seguendo anche ex allievi, tra i 19 e i 30 anni, che tornano alle rispettive scuole alla ricerca di offerte o di riorientamento.

In tutto questo i giovani sono stati parte attiva delle attività, realizzando, ad esempio, interventi di peer education verso pari età e co-progettando eventi secondo modelli co-decisionali.

Le attività si sono svolte in ambienti formali e informali, come l'ITI "Omar" e "Spazio Nòva" a Novara oppure a Borgomanero presso la sede di "Vedogiovane", luoghi in cui i ragazzi sono stati accolti, ascoltati, indirizzati e coinvolti mettendo a frutto e valorizzando le competenze e le potenzialità di ciascuno anche attraverso la proposta di esperienze come il teatro, concerti, percorsi formativi.

Con particolare riferimento agli sportelli evoluti e percorsi di accoglienza si è affrontato il tema della dispersione scolastica e dell'orientamento partendo da nuovi punti di vista, con un'attenzione diversa, più vicino ai giovani e meno formale. Per raggiungere i giovani, in particolare quelli più problematici, abbiamo organizzato servizi accessibili e personalizzati, gestiti da uno staff specialistico senior e da altri giovani, anagraficamente più vicini ai destinatari; questo ci ha consentito di arrivare in modo più semplice e diretto nel trattare tematiche di orientamento, scelte, formazione, rispetto al mercato del lavoro attuale.

In particolare ci siamo concentrati sulla facilitazione e sulla semplificazione di procedure (descrizione di tirocini, bandi, progetti) che spesso allontana i giovani con burocrazia e tecnicismi.

Per questi motivi abbiamo organizzato 3 open day – career day presso l'ITI OMAR (n. 2) e presso l'Istituto Scolastico Giacomo Fauser (n. 1). Gli Istituti scolastici si trovano entrambi a Novara ed abbiamo raggiunto circa 300 giovani. Parallelamente i servizi al lavoro, organizzati sempre presso l'ITI Omar e a Spazio Nova (gestito dal Comune di Novara) sono stati concepiti come sportelli evoluti: luoghi in cui fissare appuntamenti, approfondimenti, parlare con un referente. Gli sportelli ci hanno consentito di prendere in carico circa 300 studenti, ex allievi, giovani, neet, stabilendo un primo contatto o rafforzando una frequenza che per molti ha significato essere presi in carico e venire ricontattati per tirocini, bandi, scambi, progetti locali. Questo modo di intendere i servizi al lavoro con modalità dinamiche e personalizzabili ci ha consentito di intercettare ulteriori 300 giovani, con momenti informativi/approfondimento su richiesta dei giovani stessi, anche attraverso un messaggio via whatsapp e/o social poi divenute call, accompagnamento alla compilazione di una domanda o un appuntamento per un colloquio. Le attività complessivamente hanno portato ad un risultato migliorativo rispetto alle attese.

Inoltre i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere e sperimentare esperienze culturali con laboratori di critica teatrale e la preparazione e messa in scena di uno spettacolo guidati da esperti del settore oltreché provare esperienze laboratoriali musicali e allestimento di mostre.

La Provincia ha anche sostenuto progetti contro la dispersione giovanile e il bullismo e cyberbullismo.

[Pari opportunità](#)

Uno degli aspetti sui quali si è lavorato per la riduzione delle distanze è quello della parità di genere, con un grande lavoro fatto dal nostro Centro Servizi Donna e dalla Commissione Pari Opportunità e dal Protocollo Antiviolenza. Ci siamo infatti occupati di prevenzione della violenza di genere, promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, supporto di tutte le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione che consentano di ridurre tutte le discriminazioni. Alle donne e agli uomini che si rivolgono al nostro Sportello vengono assicurati assistenza amministrativa e primissimo orientamento e, nel caso, la possibilità di assistenza legale e sostegno psicologico gratuiti: circa trenta avvocati e sei psicologhe del territorio hanno dato la propria disponibilità a supportare l'Ente in questo genere di azioni. Il modello che proponiamo è quello del lavoro di rete, in particolare con le realtà dei Centri antiviolenza del Novarese: una rete capillare che consente di dare risposte positive e immediate anche del caso di situazioni emergenziali. Nel 2023, il servizio di accoglienza della Provincia ha direttamente gestito casi di donne vittime di violenza, di età principalmente dai 21 ai 54 anni, anche con figli minori, di nazionalità italiana. L'Ufficio ha anche collaborato nel monitoraggio

del fenomeno della violenza sulle donne in tutto il territorio provinciale, un fenomeno che ha avuto un andamento stabile.

L'Ufficio collabora e si confronta periodicamente con gli altri sportelli appartenenti al Protocollo d'Intesa di cui è capofila il Comune di Novara.

L'ufficio Pari Opportunità ha coordinato la riunione del Tavolo tecnico dell'accordo sulla costituzione della Rete sul Benessere lavorativo e sulla successiva creazione di linee guida operative, tavolo tecnico che coinvolge, insieme con l'Ente, i Consorzi socio-assistenziali, i rappresentanti dei Servizi sociali del Comune di Novara, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl provinciali, l'Inail di Novara, l'Ispettorato del Lavoro di Novara, l'Azienda ospedaliero universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, lo Spresal dell'Asl Novara, che si preparano a un lavoro di rete per coordinare tutte le azioni previste per il miglioramento delle condizioni sui luoghi di lavoro e prevenendo situazioni di disuguaglianza e discriminatorie.

Analogo impegno è stato e verrà mantenuto per quanto riguarda le azioni e i progetti da svolgere nell'ambito delle attività previste dal Nodo territoriale Anti-discriminazioni, del quale la Provincia di Novara è capofila a livello territoriale. Gli obiettivi sono l'accoglienza, l'orientamento, la presa in carico delle persone e la gestione dei casi di discriminazione, la costruzione e il coordinamento della "rete territoriale" (alla quale, nel caso della provincia di Novara, aderiscono diversi soggetti tra Comuni, Consorzi, associazioni, Istituti scolastici), il monitoraggio del fenomeno a livello provinciale, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza con la supervisione del Centro regionale. La discriminazione si fonda sempre sulla base del pregiudizio, dell'esclusione e della disuguaglianza rispetto alla quale si deve "fare cultura", informare e formare, investire affinché si possa concretamente realizzare un'inversione di tendenza e un cambio di mentalità. Da questa considerazione sono state programmate diverse iniziative sia rivolte ai punti informativi, sia ai Comuni ed ai loro operatori oltreché agli studenti, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte attraverso fondi specificamente destinati, per sensibilizzare e diffondere comportamenti positivi e responsabili a contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Alla rete antidiscriminazioni hanno aderito anche 25 Enti/Associazioni/Istituti Scolastici e 18 sportelli informativi.

In particolare nell'anno 2023 è stato bandito un concorso di idee per la realizzazione concertata, tra pubblico e privato, di iniziative informative rivolte ad operatori che svolgono attività di front-office, quali i dipendenti comunali (uffici servizi alla persona, istruzione e anagrafe) e operatori degli enti per la gestione dei servizi socio-assistenziali, per garantire su tutta la Provincia la conoscenza del nodo, della rete e l'esistenza e l'attività dei punti informativi; la valorizzazione della rete ed i laboratori per le Scuole.

È proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art. 4 del D.M. 202/2024 con circa 30 utenti seguiti.

L'Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, modificata dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertiti con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014, n. 202.

Sono state inoltre organizzate diverse iniziative fra le quali;

- Serata di approfondimento sulla leadership femminile, 5 maggio 2023

- Convegno sull'importanza della cultura del latte umano e della banca per la sua conservazione, 13 ottobre 2023;
- Spettacolo teatrale Antigone, in occasione della ricorrenza del 25 novembre, in data 10.11.2023.

Programmazione scolastica

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supporto delle attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori del territorio, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è stati rivolti al rendere il più produttivo possibile il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato predisposto e pubblicato un nuovo bando per i servizi educativi, sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia di Novara.

E' stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivo Meglio 2023- Tra apprendimento ed autonomia che ha ottenuto, anche per l'anno scolastico 2023/2024 il relativo finanziamento.

Inoltre, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT, è stato attuato il progetto "Mai uno di meno" in collaborazione con la società ASHD di Novara, Coop. Prisma e coop. Elios. Un progetto che prevede sia laboratori legati all'ambito dell'autonomia e al potenziamento delle abilità motorie residue destinati agli alunni, sia laboratori di formazione per educatori ed operatori.

Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale", opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici per l'a.s. 2024/2025.

Per arrivare alla stesura del Piano sono stati organizzati diversi incontri con i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici al fine di individuare soluzioni condivise tramite un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali e risolvere alcune criticità presenti sul territorio, in sintonia con il Settore Istruzione della Regione Piemonte.

Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono state le iniziative proposte sia agli alunni che ai docenti e alla cittadinanza:

- Giorno del ricordo – Incontro degli studenti con uno storico (un intervento a Novara ed uno a Borgomanero);
- sostegno alle attività svolte dall'associazione italiana dislessia per la sensibilizzazione ai problemi correlati alla dislessia
- Progetto "#fatti vedere" di Fondazione Umberto Veronesi

- Progetto “Scienza sotto la Cupola”, percorsi formativi e divulgativi delle discipline STEM
- Convegni in tema di mobilità elettrica – Sicurezza, Educazione stradale e Norme comportamentali e di sostenibilità ambientale;
- Premiazione dei Vincitori del Concorso “Intercultura”
- sostegno ai laboratori antonelliani: proposta artistica finalizzata alla conoscenza delle opere di Alessandro Antonelli;
- attività di ricostruzione storica delle competenze dei vigili del fuoco in tempo di guerra;
- partenariato con Omar nel progetto Noi con voi contro il bullismo e cyber bullismo
- analisi dei fabbisogni strumentali rivolti ai ragazzi diversamente abili nell’ambito del progetto offerta di Hamal
- riunioni periodiche con studenti eletti nel Consiglio di Istituto e Consulta
- coinvolgimento delle scuole nel premio giornalistico Piazzano
- promozione dell’arte espositiva presso il castello di Novara, agli studenti e insegnanti
- “teatro nello zaino” con associazione Cabiria
- sostegno agli spettacoli le “Notti di Cabiria”, teatro rivolto a tutta la cittadinanza, con tematiche sociali e di sostenibilità anche ambientale;
- collaborazione con il Centro Giustizia Riparativa di Novara sino ad arrivare alla stipula di un protocollo di intesa;
- collaborazione e sostegno alle iniziative del FAI, in favore degli studenti;
- collaborazione con il Club Alpino Italiano per le celebrazioni del centenario
- iniziative per le Scuole e le biblioteche per la celebrazione del 150° della scomparsa di Alessandro Manzoni

Incontri con gli studenti eletti nei Consigli di Istituto

Concept: orientamento universitario/lavorativo/esperienziale, per studenti e diplomandi, organizzato con modalità informali, progettato e animato da giovani per altri giovani che sarà oggetto di richiesta di finanziamenti a Fondazioni.

Processo ideativo: Le idee progettuali sono state discusse e ragionate attraverso 4 incontri realizzati in Provincia di Novara, con i rappresentanti di Istituto delle scuole secondarie superiori di Novara. Abbiamo lavorato pensando ad una YouthBank, in cui un gruppo di giovani, con la mediazione dello staff della Provincia e di esperti di politiche giovanili, hanno definito concept, modalità e desiderata. La proposta sviluppa e implementa l’esperienza che la Provincia di Novara sta portando avanti attraverso il bando UPI Azione ProvincEgiovani, con il progetto Giovani Fuoriclasse “Percorsi di ascolto tra orientamento, lavoro e cultura”.

Il progetto è pensato dai giovani per i giovani; individua un periodo dell’anno in cui prevedere i momenti di informazione-orientamento con l’intenzione di non volersi sovrapporre ad eventi ormai riconoscibili, ma di integrarli con un approccio informale.

I giovani rappresentanti di istituto ci hanno suggerito un orientamento in uscita diverso, che replica modelli già sperimentati da loro, su scala ridotta, con successo: superamento dell’orientamento come convention formale con steward e hostess in accoglienza, inserimento dell’orientamento nella dimensione curriculare (con il coinvolgimento di Dirigenti e professori e la loro validazione), individuazione di ex allievi che hanno fatto scelte positive in ambito universitario o che possono raccontare esperienze di impegno in progetti e scambi, valorizzando gli aspetti presenti nelle esperienze all’estero.

Un evento informale. A livello organizzativo, l’orientamento prevede un supporto in accoglienza minimo, privilegiando informazioni digitale sugli spazi, divisi per tematiche, che ospiteranno le testimonianze e a cui gli

interessati andranno dopo essersi iscritti. I relatori saranno rappresentati principalmente da peer che per età ed esperienze sono più vicine ai giovani. L'intenzione è quella di non optare per il coinvolgimento di docenti, verranno inserite però anche testimonianze "tecniche" rispetto a servizi erogati dalle Università e meno comprensibili per i diplomandi, legati ad esempio a borse di studio, piani di studio, alloggi, supporto psicologico. La scelta di questi relatori caratterizzerà la proposta: non si procederà ad una richiesta di presenza inviata in modo randomico a tutte le università ma si costruirà una proposta che tenga in considerazione le diversità tra scuole e l'ingresso nel mondo del lavoro: più diretti e immediati per gli istituti tecnici e professionali, più differenziati nel tempo per i licei. In un contesto più ampio, organizzeremo quindi anche testimonianze di tipo professionale: tecnici, cuochi, operai specializzati, ponendo l'accento su nuove professionalità che i giovani non sempre riconoscono.

I giovani parteciperanno direttamente al gruppo di lavoro e alle scelte organizzative.

Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

Nel 2023 si sono tenute n. 56 sedute di Decretazione e n. 23 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo), n. 12 sedute di Consiglio Provinciale e n. 4 di Assemblea dei Sindaci.

In occasione delle Conferenze di Capigruppo, di Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci è stata prestata assistenza durante la seduta e si è provveduto alla successiva verbalizzazione.

Per effetto della Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2023 è stato gestito anche l'iter di n. 214 Decreti del Presidente.

In ordine alle proposte di atti amministrativi, è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse, ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo e l'adeguamento (ove possibile) dell'applicativo Sfera dedicato alla gestione degli atti amministrativi.

Anche nel 2023, come negli anni precedenti, si è altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure intese all'individuazione dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli interessati.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonchè alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

L'ufficio ha altresì provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.lgs 33/2013 e smi.

Si è dato corso al processo di conservazione degli atti provvedendo alla gestione dell'accordo di collaborazione con il Soggetto a tal fine individuato (Parer) ed agli adempimenti necessari per l'invio in conservazione dei provvedimenti amministrativi.

Infine, nel 2023 è stata conclusa la procedura per l'elezione del Presidente della Provincia e sono state avviate le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio provinciale (queste ultime revocate a seguito della seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in data 8 novembre 2023, riguardante il rinvio delle elezioni).

Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2023 la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente. L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire a protocollo tramite la procedura Socr@web le fatture elettroniche pervenute all'Ente tramite il sistema di interscambio (sdi) assegnandole agli uffici competenti in base al codice univoco.

L'Ufficio è stato impegnato nel processo di conservazione a norma degli atti, provvedendo ai necessari adempimenti inerenti le fatture ed il registro giornaliero di protocollo.

Nel corso del 2023 l'Ufficio ha altresì proseguito le operazioni di inventariazione e riordino della documentazione archivistica giacente presso la sede della Provincia provvedendo al completamento delle operazioni di selezione e scarto della documentazione archivistica avviate nel 2022. Inoltre, a seguito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale nella Regione Piemonte l'Ufficio ha estrapolato i fascicoli e la documentazione inerenti licenze, concessioni e pubblicità delle ex strade provinciali ed ha successivamente provveduto alla consegna delle pratiche ad Anas, Struttura Territoriale di Torino, previa comunicazione alla Soprintendenza archivistica competente.

Va anche annotato che numerose sono state le ricerche di documentazione d'archivio evase nell'anno dall'Ufficio, su richiesta di altri Uffici provinciali o per effetto di richieste di accesso agli atti.

Infine, nel corso dell'anno si è provveduto alle attività propedeutiche all'acquisizione del nuovo applicativo di protocollo e sono state intraprese le azioni preliminari per l'analisi dei flussi documentali.

Personale, organizzazione e anticorruzione

In esecuzione della Programmazione delle assunzioni 2022/2024, di cui al DUP 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2021 e alla relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6/2022, nonché in attuazione della pianificazione dei fabbisogni di personale 2023/2025, di cui al DUP 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28/2022, alla relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7/2023 ed al PIAO 2023-2025 approvato con decreto del Presidente n. 76/2023, sono state espletate, o comunque avviate, le seguenti procedure selettive:

- a) n. 6 procedure concorsuali, come di seguito specificato:
 - concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Geometra – Area degli Istruttori – di cui n. 1 posto riservato ai soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999, da destinare rispettivamente al Settore Tecnico e al Settore Ambiente (determina di approvazione dei relativi atti n. 311/2023)
 - concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Geometra – Area degli Istruttori – di cui n. 1 posto riservato ai soggetti appartenenti alle categorie protette di

cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999, da destinare rispettivamente al Settore Tecnico e al Settore Ambiente (determina di approvazione dei relativi atti n. 1302/2023)

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - da destinare al Settore Risorse (determina di approvazione dei relativi atti n. 2811/2023)

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Capo Cantoniere Sorvegliante – Area degli Istruttori – da destinare al Settore Tecnico – Funzione Viabilità (determina di approvazione dei relativi atti n. 2812/2023)

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Agente per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte – Area degli Istruttori – da assegnare alla Polizia Provinciale con dotazione obbligatoria dell'armamento di ordinanza (procedura selettiva attivata con decreto del Presidente n. 190/2023)

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (procedura selettiva attivata con decreto del Presidente n. 163/2023)

Al riguardo si precisa che, al fine di digitalizzare le procedure selettive, nel 2023 l'Ufficio Personale ha fatto immediato ricorso al Portale unico del reclutamento inPA per tutte le pubblicazioni relative alle medesime procedure, nonché per l'acquisizione delle candidature. Nella medesima ottica, con determinazione n. 2475/2023 si è provveduto ad affidare, tramite MEPA, il servizio di supporto all'espletamento in presenza, con fornitura di strumentazione telematica, delle due prove scritte dei summenzionati concorsi pubblici per la copertura n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo e di n. 2 posti di Capo Cantoniere Sorvegliante.

Si fa altresì presente che, nel corso del 2023, l'utilizzo di talune graduatorie finali di merito di procedure concorsuali espletate dalla Provincia di Novara è stato concesso ad altri Enti, previa stipula di apposita convenzione.

b) procedura comparativa per la progressione tra le aree, ai sensi dell'art. 15 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determina di inquadramento nelle nuove aree n. 3088/2023):

- dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori, per la copertura di n. 1 posto di Capo Cantoniere Sorvegliante,

- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale e di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico;

c) progressione tra le aree, ai sensi dell'art. art. 13, commi 6-8 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determina di inquadramento nelle nuove aree n. 3089/2023):

- dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori, per la copertura di n. 3 posti di Capo Cantoniere Sorvegliante e di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo,

- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo;

In tema di lavoro agile, con decisione presidenziale n. 29/2023 è stabilito di accogliere, in via sperimentale fino al 31/12/2023, la proposta formulata dalla RSU e dalle OO.SS. con nota prot. n. 12781/2023 e, pertanto, alla scadenza di quelli precedentemente sottoscritti, sono stati firmati n. 66 accordi individuali di lavoro agile, con effetto dal 01/07/2023 e sino al 31/12/2023.

Sempre con riferimento al benessere del personale dipendente, si rammenta che con determinazione n. 2257/2023 è stato ricostituito il CUG (Comitato Unico di Garanzia delle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni) della Provincia di Novara.

In materia di protezione dei dati personali, con determinazione n. 1088/2023 si è provveduto ad affidare il servizio avente ad oggetto le attività di affiancamento ed assistenza alle verifiche di conformità al GDPR e servizi connessi, nonché lo svolgimento dell'attività di RPD in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679.

E' proseguita l'erogazione dei buoni pasto elettronici sostitutivi del servizio mensa, sulla scorta dell'adesione alla convenzione CONSIP - edizione 9 - lotto 2.

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale. In particolare, nel corso del 2023, a seguito della relativa sottoscrizione, è stata avviata la fase applicativa dei seguenti accordi quadro tra la Regione Piemonte, le Province Piemontesi e la Città Metropolitana di Torino:

- Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, per l'individuazione del fabbisogno di personale addetto alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte,

- Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, per l'individuazione del fabbisogno di personale svolgente funzioni di polizia amministrativa addetto alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte (in esecuzione del quale, a seguito della relativa approvazione con decreto del Presidente n. 118/2023, è stato siglato uno specifico Protocollo d'intesa con la Provincia del Verbano Cusio Ossola).

A seguito della sottoscrizione, in data 16/11/2022, del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 è stata effettuata in ossequio a tali disposizioni contrattuali.

In particolare, è stata data applicazione all'art. 79 del summenzionato contratto, con le modalità di seguito specificate:

- la quantificazione delle risorse stabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:
- comma 1, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:
 - lett. a): limitatamente alle risorse di cui all'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018 (unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative) e successivo comma 2, lett. a) (importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019), lett. b) (differenziali posizioni di sviluppo), lett. c) (importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, che confluisce stabilmente nel Fondo dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno; per l'anno 2023, tale importo è stato implementato con l'ammontare della RIA non più corrisposta al personale cessato nel 2022);
 - lett. b): importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2018 (pari a n. 110 dipendenti), a decorrere retroattivamente dal 01/01/2021, dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL173, nonché, per le quote relative agli anni 2021 e 2022, al comma 5 del medesimo art. 79, ai sensi del quale tali quote sono computate nel Fondo 2023, quali risorse variabili ed una tantum;
 - lett. d): differenziali posizioni di sviluppo, dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL174;
- comma 1-bis, ai sensi del quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale e, pertanto, dal 01/04/2023, nella parte stabile del Fondo risorse decentrate confluisce altresì, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1; tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 ed in quelli della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3; ai fini della relativa quantificazione è stata data applicazione all'orientamento ARAN CFL175;
- la quantificazione delle risorse variabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:
- comma 2, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:
 - lett. a): limitatamente alle risorse di cui alla lett. c) (risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale) e alla lett. d) (importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b) del medesimo art. 67, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi al tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni, e fatti confluire nel Fondo risorse decentrate dell'anno successivo alla cessazione dal servizio; nel Fondo 2023 sono pertanto confluite le frazioni di RIA del personale cessato nel 2022) dell'art. 67, comma 3, del CCNL 21/05/2018;

lett. b) (incremento della parte variabile del Fondo risorse decentrate di un importo massimo corrispondente all'1,2 %, su base annua, del monte salari dell'anno 1997 relativo al personale destinatario del CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa): in esecuzione del decreto del Presidente n. 89 del 23/06/2023, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023, è stato stanziato l'importo di € 5.997,00, quale frazione dell'1,2% del monte salari 1997 e per il quale sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente;

lett. d): somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999;

- comma 3 [in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), incremento, con decorrenza 01/01/2022 ed in base alla capacità di bilancio dell'ente, delle risorse variabili di cui al comma 2, lett. c) del medesimo art. 79 e quelle destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare degli incarichi di Elevata Qualificazione, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018; trattasi di risorse che, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e che vanno ripartite in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo risorse decentrate e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL 16/11/2022]: in esecuzione del summenzionato decreto del Presidente n. 89 del 23/06/2023, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2023, sono state stanziate, sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023, le quote proporzionali dello 0,22% del monte salari 2018, al netto di CPDEL e IRAP, per le quali sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente. Peraltro, in applicazione del comma 5 del medesimo art. 79, l'incremento relativo all'anno 2022 è confluito nel Fondo 2023 quale risorsa variabile una tantum.

In applicazione del succitato comma 5, nel Fondo 2023 sono altresì confluite, quali risorse variabili ed una tantum, le quote relative agli incrementi annuali di cui all'art. 79, comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022.

Ai sensi dell'art. 80, comma 1 del CCNL 16/11/2022, sono infine state rese disponibili le risorse di parte stabile del Fondo 2022 non integralmente utilizzate.

In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili dei Fondi 2020, 2021, 2022 e 2023 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.

Nella quantificazione delle predette risorse è stato rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 09/10/2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". Conformemente alle previsioni di cui all'art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022, le risorse di cui al comma 1, lett. b) e d) e al comma 1-bis e 3, non sono state assoggettate al limite dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

E' stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10/04/2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

L'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2023 al trattamento accessorio del personale delle categorie dell'Ente, ivi incluse le risorse per remunerare gli incarichi di elevata qualificazione e le prestazioni di lavoro straordinario, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022.

E' stato altresì rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative che hanno condotto alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie della Provincia di Novara per il triennio normativo 2023-2025, nonché della relativa appendice per l'annualità economica 2023, nel cui ambito sono state concordate le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2023.

Relativamente all'area della Dirigenza, analogamente alla precedente annualità, la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2023 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17/12/2020. In particolare è stata data applicazione all'art. 57 del summenzionato CCNL, con le modalità di seguito specificate:

- ai sensi del comma 2, lett. a), è stato quantificato l'unico importo annuale, facendovi confluire tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dall'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno. Nello specifico, ai fini della quantificazione dell'importo in argomento, l'ammontare complessivo del Fondo 2020 - nell'importo certificato dal Collegio dei Revisori della Provincia di Novara -, risultando lo stesso costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità, è stato sommato all'incremento dell'1,53% del monte salari 2015 della dirigenza ed alla RIA del dirigente cessato dal servizio il 30/08/2020. In proposito si precisa che, ai fini della quantificazione delle risorse di cui all'art. 56, si è fatto riferimento ai pareri ARAN AFL26 e AFL33. Si fa altresì presente che sugli importi confluiti nel Fondo 2021 in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL 2016-2018 sono state a suo tempo applicate, tra le altre, le riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del

D.L. n. 78/2020 e circolare RGS n. 20/2015, nonché le riduzioni di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017. Analogamente si precisa che sul Fondo 2020 è già stata a suo tempo applicata una decurtazione corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito della predetta cessazione dal servizio in corso d'anno.

In proposito si precisa che, in conformità alla pregressa annualità, stante il tenore letterale dell'art. 57 che, a differenza dell'art. 67 CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, non distingue espressamente tra risorse stabili e variabili, il Fondo è stato costituito come un insieme unico.

Anche per l'anno 2023 è stata data applicazione all'art. 33, comma 1-bis del D.Lgs. n. 34/2019. Al riguardo si rammenta che, secondo la citata disposizione legislativa, come integrata dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno in data 11 gennaio 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché degli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Ai fini dell'applicazione della disposizione in argomento, si è provveduto a prendere atto delle variazioni intervenute nel numero di unità di personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Ente rispetto al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2023 al trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale dell'Ente non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella costituzione del Fondo 2023 si è tenuto conto anche:

- del decreto del Presidente n. 69/2021, con cui si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa della Provincia di Novara, approvando la macro-struttura allegata al decreto stesso, nonché, al fine di dare compiuta attuazione a tale nuovo assetto organizzativo, ad approvare la nuova graduazione delle posizioni dirigenziali e ad individuare il valore economico della retribuzione di posizione correlata ai diversi livelli di tale nuova graduazione, con decorrenza dal 01/07/2021;
- dei riflessi attuali e, in via prudenziale, di quelli eventuali derivanti dalla correlazione tra la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4/2019 e i contenuti del predetto decreto n. 69/2021;
- del CCDI della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2021 – 2023 - annualità economica 2022 - sottoscritto in data 22/12/2022, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2023 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 57, comma 3 del CCNL 17/12/2020.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31

del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale dipendente è proseguita la consueta attività gestionale, ivi inclusa quella relativa alla sistemazione delle posizioni assicurative del personale già cessato dal servizio a vario titolo.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si segnala che, a seguito della consultazione pubblica volta ad acquisire proposte e/o osservazioni finalizzate ad un'individuazione partecipata delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui tener conto in sede di redazione della “Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione – Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, realizzata mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Ente, nonché mediante organizzazione della Giornata della Trasparenza, con decreto del Presidente n. 76/2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025. Sull'argomento è doveroso rammentare che, fine di dare compiuta attuazione alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 24/2023 (“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”) con decreto presidenziale n. 155/2023 è stato stabilito di aderire al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions, che mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni, a titolo gratuito, una piattaforma digitale, che consente di ricevere e gestire le segnalazioni di illeciti con modalità atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati. E' altresì proseguita la consueta attività di supporto prestata tanto nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quanto nei confronti del Nucleo di Valutazione, nell'espletamento delle mansioni di rispettiva spettanza, ivi incluse le connesse attività di verifica, quali l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. Al personale neo-assunto è stato somministrato uno specifico corso di formazione di base organizzato da IFEL, avente ad oggetto la strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In tema di formazione, oltre alle iniziative sopra citate, è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l'aggiornamento periodico del percorso formativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti al Primo Soccorso, nonché l'aggiornamento quinquennale dei preposti e dei lavoratori e la somministrazione della formazione generale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro al personale neo-assunto. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi incluse le visite effettuate ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 81/2008. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

Informatizzazione e Digitalizzazione

Nell'ottica della manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2023 ha visto la realizzazione delle attività di:

- Proseguimento del consolidamento della rete di trasmissione dati: conclusione delle procedure di acquisto degli switch per la sede di via Greppi ed inizio delle operazioni di sostituzione;
- Installazione e configurazione delle nuove postazioni di lavoro per tutto il personale assunto nel corso dell'anno
- Configurazione di uno spazio di storage, integrato nel datacenter, con la funzione di Archivio di deposito destinato a repository di file e cartelle di grandi dimensioni non di uso corrente.
- Configurazione, distribuzione e assistenza hw per i notebook forniti ai dipendenti per smartworking
- Ripristino della connessione a Novara Wifi per Sala Consiliare, necessaria a seguito della sostituzione dell'impianto audio
- Acquisizione delle licenze d'uso di un nuovo software per la gestione delle concessioni stradali e dei relativi tributi; collaborazione con la ditta affidataria per la transcodifica degli archivi pregressi e supporto agli uffici per le fasi di startup del nuovo applicativo.
- Acquisizione delle licenze d'uso di un nuovo software per la gestione del protocollo dell'Ente; in collaborazione informatica e sistemistica con la ditta affidataria per le operazioni di configurazione e startup dell'applicativo e integrazione con il software di gestione atti, nonché supporto informatico agli uffici competenti per le fasi di startup del nuovo applicativo.
- Supporto informatico al Settore Tecnico per i rapporti coi gestori del software regionale TE Online dedicato ai Trasporti eccezionali, finalizzati allo startup del programma
- Mantenimento in attività, nonostante la marcata obsolescenza hardware e software, del server host del software SIRA per la gestione rifiuti, in attesa del perfezionamento dell'acquisizione del programma sostitutivo;
- Sopralluoghi per la progettazione di future attività impiantistiche di cablaggio, rivolte principalmente alla sostituzione con fibra ottica delle dorsali attualmente in rame

A prescindere dalla tipologia di utilizzo, in remoto od in presenza, si è provveduto alla manutenzione delle risorse hardware, PC, apparati di rete, notebook e sono stati curati gli opportuni upgrade ed aggiornamenti dei software in uso (antivirus, browser); le attività di supporto al personale sono proseguite sia in modalità di smartworking che in presenza.

Sono stati richiesti ed evasi interventi assistenza al personale regionale distaccato per l'utilizzo degli strumenti informatici in uso in Regione e ed ai colleghi chiamati a gestire le riunioni in videoconferenza; è stato fornito

supporto tecnico per l'accesso protetto in RDP a collaboratori non dipendenti e consulenti dell'Amministrazione.

Parte del personale è stata coinvolta a garantire il supporto tecnico informatico di competenza della Provincia nel progetto europeo Interreg Slowmove.

È stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

È proseguita nell'arco di tutto il periodo temporale di riferimento l'azione di rinnovamento del parco macchine con l'installazione di nuovi PC in sostituzione delle macchine ormai obsolete in uso all'utenza e con l'assegnazione di notebook per lo svolgimento dello smartworking.

L'Ufficio fornisce costantemente supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici dei rapporti sia con le ditte fornitrici gestite autonomamente dalle altre strutture dell'Ente, sia con altri Enti; segue inoltre la parte informatica dei numerosi trasferimenti tra sedi di personale e/o interi uffici.

Sono stati curati il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile di servizio in uso ad alcuni dipendenti.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Sono stati curati tutti gli adempimenti ISTAT derivanti dall'appartenenza della Provincia al Sistema Statistico Nazionale, segnatamente con la compilazione dei periodici questionari di rilevamento somministrati dall'Istituto.

Infine, in ambito di transizione al digitale, oltre alla generica attività di supporto all'azione del RTD (Responsabile per la Transizione al Digitale) volta a garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, si è provveduto all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale all'accesso tramite CIE (Carta d'identità digitale) oltre al già presente SPID, nonché all'attivazione della possibilità di accesso ai servizi digitali dell'Ente attraverso l'integrazione col Nodo eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Il RTD ha provveduto in continuità anche nel 2023 al coordinamento dello sviluppo dei servizi pubblici digitali, con le azioni preliminari atte a consentire l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale in uso all'amministrazione, modificata e certificata per far parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale previsto dal D.Lgs. 36/2023, costituito sostanzialmente dalle piattaforme e dai servizi digitali in uso alle Stazioni appaltanti coadiuvati, in un'ottica di totale interoperabilità, dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e dal Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), strumenti gestiti entrambi da ANAC: il tutto per consentire alle PP.AA. appaltanti di poter monitorare l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, a partire dalla programmazione e progettazione della gara alla pubblicazione del bando, all'affidamento e infine all'esecuzione contrattuale.

Sul fronte dell'impulso al processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione, il software di protocollo è stato sostituito con una soluzione integrata con l'applicativo di gestione degli atti amministrativi.

Ufficio Contratti

La funzione di cui trattasi assomma una variegata tipologia di competenze, alcune prettamente a supporto dei Servizi Tecnici, altre a servizio di tutto l'Ente.

Per tutti gli uffici afferenti la funzione va evidenziato che il proliferare di adempimenti connessi ai singoli procedimenti hanno determinato un rallentamento nelle tempistiche di adozione dei relativi atti, senza che questo sia imputabile al personale che, già in numero estremamente ridotto, ha visto un costante aggravamento delle proprie attività

Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula dei contratti dell'Ente, di convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive, nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2023 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale.

Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico

Nel corso dell'anno si è proseguita la gestione delle pratiche amministrative dell'Avvocatura dopo la cessazione della figura di Avvocato, in quanto l'ufficio avvocatura è stato assegnato temporaneamente al Settore Tecnico a seguito del pensionamento del Segretario Generale a cui faceva capo.

Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2023 p proseguito il rapporto con il broker individuato in Marsh S.p.A. di Milano, a seguito di gara pubblica.

Uffici che svolgono attività a supporto dei Servizi tecnici:

Contenzioso stradale

Si è provveduto alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti

con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio ha gestito direttamente i sinistri di valore inferiore a € 3.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie. La gestione diretta di questi sinistri ha determinato un significativo aumento del lavoro dovendo l'ufficio supportare l'avvocatura interna nelle cause intentate all'Ente.

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici Edilizia e Viabilità per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici;

Nel 2023 è stata preponderante l'attività legata alla gestione dei fondi PNRR che richiede un particolare impegno di tempo e risorse in quanto materia nuova e soggetta a diverse modifiche normative e operative nonché a specifici controlli da parte della Corte dei Conti.

Ufficio Concessioni

L'Ufficio, che svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse è stato oggetto di razionalizzazione, accorpendo anche le attività del rilascio delle autorizzazioni agli impianti pubblicitari.

Infatti, compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico, che può riferirsi tanto all'occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) quanto all'installazione di impianti pubblicitari.

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione temporanea e permanente di suolo e sottosuolo richiedendo il pagamento del Canone Unico.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Ufficio Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Ufficio Relazioni col Pubblico

L'URP è stato istituito ai sensi della L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") che gli assegna diverse competenze:

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo, l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale, mentre sono 10 le richieste di accesso informale pervenute direttamente all'Ufficio Relazioni col pubblico

- Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" . Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 48.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente, cooperando con l'Ufficio Stampa per una puntuale divulgazione tramite internet delle notizie sull'attività dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2023 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 30 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, edilizia, caccia e pesca, URP.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella vendita delle pubblicazioni curate dalla Provincia, realizzando un introito di euro 62,00.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continuato ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto alle attività dell'Addetto Stampa.

Servizi europei di area vasta:

I Servizi Europei di area vasta operano nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli Enti Locali di cui alla L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. D.

Anche nel 2023 è proseguita l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle Associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica "Notizie comuni" che nell'anno ha registrato 45 uscite e ha contato tra i suoi fruitori Enti Locali e Associazioni oltre che essere liberamente consultabile sul sito internet dell'Ente.

L'Ufficio ha proseguito nelle attività correlate ai progetti già in corso (Slowmove e In bici a pelo d'acqua finanziati dal programma Italia-Svizzera, Vivomeglia 2021 finanziato dalla Fondazione Cariplo, Province & Comuni promosso dall'UPI nazionale, Rail4Regions finanziato dal programma Central Europe).

Stazione Unica Appaltante:

La Stazione unica appaltante opera a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87, del D. Lgs. 50/2016 art. 37, c. 2, lett. c) e del D. Lgs. 36/2023 nonché degli altri settori della Provincia.

I Comuni ed i Consorzi convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 33, di cui 4 hanno aderito alla Convenzione per una singola gara.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l'anno 2023 sono state 55, di cui:

- 6 gare (di cui 1 suddivisa in 6 lotti) gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della Provincia
- 49 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni convenzionati

Il valore complessivo delle gare predisposte dalla SUA è stato di € 31.729.883,78 di cui:

- € 10.574.402,57 per gare gestite dalla SUA per conto degli uffici provinciali
- € 21.155.481,21 per gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per gli Enti convenzionati.

Tra queste, particolare rilievo ha avuto l'attività legata alla gestione delle gare finanziate da fondi PNRR, che sono state complessivamente 14 di cui:

- 1 gara gestita dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della Provincia per un valore complessivo di € 6.963.323,84
- 13 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli Enti Convenzionati per un valore complessivo di € 6.744.741,95.

In data 1° luglio ha acquisito efficacia, tre mesi dopo la sua entrata in vigore ufficiale, il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023), ma senza abolire del tutto il precedente D.Lgs. 50/2016. Ha preso così avvio il cosiddetto “regime transitorio” tra i due Codici, con l’applicazione di norme differenti a seconda della data di pubblicazione e della tipologia di affidamento, che si è concluso il 31 dicembre 2023, con l’abrogazione definitiva di alcune delle norme emergenziali contenute nei Decreti Semplificazioni (DL 76/2020) e Semplificazioni-bis (DL 77/2021), prorogate per accelerare le opere PNRR.

L’Ufficio ha dovuto pertanto gestire questa complessità, attivandosi altresì per conseguire la propria qualificazione presso l’ANAC, ai sensi dell’art. 63 co. 4, D. Lgs. 36/2023.

Infatti, uno degli assi principali della nuova normativa è la digitalizzazione di tutto l’iter procedurale dell’appalto. Il nuovo Codice include l’esigenza di “definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività”, prevista tra i traguardi e gli obiettivi più rilevanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla digitalizzazione viene attribuito non più un mero ruolo di “supporto” allo svolgimento delle procedure di gara, bensì un determinante compito di modernizzazione ed efficienza degli appalti pubblici riducendo i tempi di gara, semplificando le procedure e riducendo i contenziosi, favorendo una più ampia partecipazione delle imprese stesse.

Risorse

L’attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell’Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L’esercizio 2023 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte, a causa di trasferimenti interni o di assenze prolungate.

Gli Uffici hanno saputo trarre vantaggio dalla procedimentalizzazione della loro attività da remoto, strutturata durante la pandemia, anche grazie al graduale incremento delle risorse strumentali disponibili, consentendo di rispettare tutte le scadenze e di far fronte alle modifiche normative.

Sotto l’aspetto economico si è cercato di far fronte alle criticità dovute al perdurare dei tagli imposti dallo Stato che rendono ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di imponente ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti, ancor più in un esercizio che ha ancora visto l’erogazione di diverse tipologie di risorse compensative ognuna delle quali obbedisce a regole precise per l’impiego e la rendicontazione, soprattutto per quanto riguarda le risorse derivanti dal PNRR.

L’ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, Canone Unico, addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l’andamento, soprattutto in relazione alla contrazione delle entrate da RCAuto ed IPT. L’Ufficio ha gestito l’adesione alla candidatura dell’Ente all’Avviso per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE" destinato alle Amministrazioni pubbliche diverse da comuni e istituzioni scolastiche, attraverso l’affidamento diretto ad E-FIL srl a seguito di trattativa diretta mediante piattaforma Mepa.

Ha inoltre provveduto ad avviare il processo di adeguamento dei software in uso, sostituendoli con soluzioni in linea con quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare da AgID col Piano triennale per l'informatica 2022-2024 ed il Regolamento sui servizi cloud, operando, in particolare, per la messa in esercizio del software Concessioni Stradali-CUP fornito dalla ditta S.I.E.L. srl, sul fronte della riscossione del Canone Unico;

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP. L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

Inoltre, in occasione dell'inizio del secondo mandato del Presidente, è stata redatta e pubblicata la Relazione di inizio mandato.

E' stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione delle verifiche straordinarie compiute dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente.

E' stato dato supporto all'Amministrazione nell'ambito del monitoraggio effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui fondi/ ristori assegnati dai diversi decreti legge emergenziali per varie finalità connesse all'emergenza COVID e in relazione all'andamento della spesa finanziata da PNRR.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato o UE.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014 ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente, fin dal 2014, è comparso nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni.

Nell'ultimo report pubblicato, relativo al 2017, la Provincia di Novara era 204^a delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siop+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a - 9,34 (questo valore è infatti negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, ha saputo incrementare il proprio livello di puntualità, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili relativi all'esercizio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati con opportune variazioni di bilancio in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza di segno positivo (avanzo) e che, con riferimento alla gestione 2022, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale.

Come illustrato infra, nel 2023 permane scarsa stabilità sia sul fronte della spesa che su quello dell'entrata.

L'andamento rallentato dei cronoprogrammi delle opere finanziate da contributi, in particolare dalle risorse PNRR, ha determinato un Fondo Pluriennale Vincolato ancora molto elevato, seppure in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Mentre, la sostanziale tenuta delle entrate rispetto alle previsioni assestate ha fatto sì che la parte disponibile del risultato di amministrazione sia sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'esercizio precedente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.475.202,85
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	2.566.389,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.092.028,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.438.065,73
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.461.943,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.074.890,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		2.683.518,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	398.876,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.047,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.597,50
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	168.059,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.916.383,03
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	519.062,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	152.790,56
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.244.530,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.541.707,60
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		702.822,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.352.055,59

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		31.159.250,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13.018.911,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		2.047,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		168.059,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.258.118,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		26.554.522,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)			1.883.587,34
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)		1.362,22
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		322.910,36
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			1.559.314,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		653.360,73
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			905.954,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			4.799.970,37
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)		520.424,46
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		475.700,92
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			3.803.844,99
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		2.195.068,33

W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			1.608.776,66
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	2.916.383,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	398.876,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	519.062,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.541.707,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	152.790,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	303.946,55

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.